



**COMUNE DI LONATO DEL GARDA**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2017/2019**

# Indice

<b><u>1</u></b>	<b><u>INTRODUZIONE</u></b>	<b><u>1</u></b>
<b>1.1</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO</b>	<b>2</b>
<b>1.2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</b>	<b>5</b>
<b><u>2</u></b>	<b><u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u></b>	<b><u>7</u></b>
<b>2.1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>8</b>
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	13
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	43
<b>2.2</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE</b>	<b>44</b>
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	45
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	49
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	53
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	69
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	70
<b>2.3</b>	<b>INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>77</b>
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	78
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	103
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	105
<b>2.4</b>	<b>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</b>	<b>110</b>
<b><u>3</u></b>	<b><u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u></b>	<b><u>111</u></b>
<b>3.1</b>	<b>PARTE PRIMA</b>	<b>112</b>
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	113
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2016/2018	143
3.1.4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL TRIENNIO 2017/2019	145
<b>3.2</b>	<b>PARTE SECONDA</b>	<b>146</b>
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019	147
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	148
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	154

---

# **1 INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."*

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni

ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.



---

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Economia e Finanza 2016 – nota di aggiornamento al 27 settembre 2016. Altrettanto importante è il Documento Programmatico di Bilancio 2017, dal quale è scaturito il bilancio di previsione dello Stato.

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

A seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione. Le prospettive economiche di famiglie e imprese appaiono comunque

evolvere in maniera differenziata. Per le prime, gli attuali livelli del clima di fiducia si associano alla crescita del reddito disponibile, cui contribuisce l'attuale fase di bassa inflazione. Per le imprese non si segnala ancora un generalizzato aumento dei ritmi produttivi in presenza di un peggioramento del clima di fiducia e una riduzione delle prospettive di crescita.

### PIL Italia

Nel documento programmatico di bilancio per il 2017 si prospetta, per il 2016, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,8 per cento (la previsione per l'anno 2016 dalla Nota di Aggiornamento al DEF 2016 indicava un +1,6%. I segnali di ripresa sono presenti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un leggero ottimismo. Le previsioni economiche per l'Italia pubblicate dalla Commissione Europea riportano le seguenti indicazioni :

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>PIL Italia</b>	+0,1	+0,7	0,8	+1,0	+1,2	+1,2

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

### Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2017-2019 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto , pari al 0,0 per cento nel 2017, 0,7 per cento nel 2018 e 1,0 nel 2019.

<b>Quadro programmatico</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	-0,0	0,7	+1,0
Saldo primario	+1,6	+1,7	+2,0	+3,0	+3,9	+4,3
Interessi	+4,7	+4,3	+4,2	+4,1	+4,0	+4,0
Debito pubblico	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2017 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2016-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il

*benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

<b>Inflazione media annua</b>	<b>Valori Programmati</b>	<b>Valori registrati</b>
2012	1,5%	3,0%
2013	1,5%	1,1%
2014	0,2%	0,2%
2015	0,2%	-0,1%
2016	0,2%	-0,1%
2017	0,9%	

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF previsti fino all'anno 2017.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative all'anno 2017 e seguenti al tasso di inflazione programmato.

## 2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il Piano delle Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2017-2019 dovrà essere costruito, secondo una modalità inedita, integrando due documenti previsti dalla legge:

- il Piano Performance, previsto dal D. Lgs 150/2009, nel quale sono esposti i principali obiettivi strategici e operativi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio di riferimento;
- Il Piano indicatori e Risultati Attesi di Bilancio, previsto dal D.Lgs 118/2011, nel quale vengono definiti, per ogni programma di bilancio, indicatori di risultato.

L'obiettivo è di consegnare ai cittadini un documento che in modo sintetico chiarisca, per ogni Missione e Programma di Bilancio, quali obiettivi Regione Lombardia intende perseguire, con quali risorse e in base a quali target intende misurare le proprie performance.

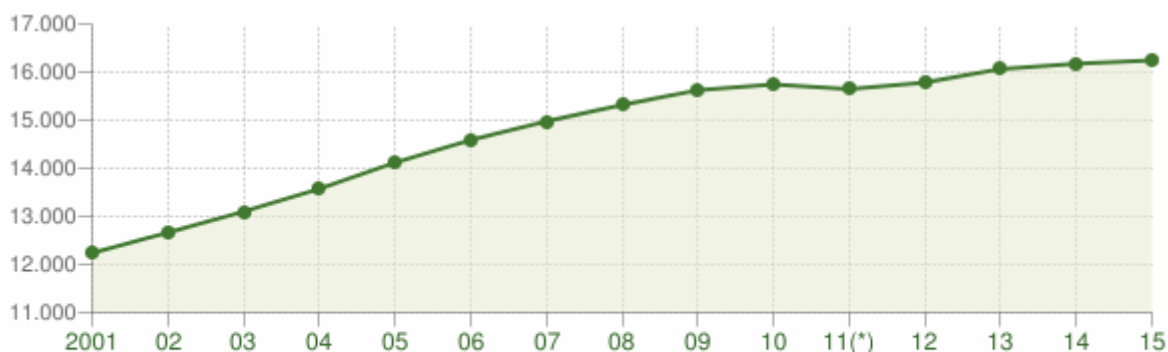
Il Piano delle Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2017-2019 sarà allineato con gli obiettivi della Dirigenza apicale di Regione Lombardia e, come previsto dalla normativa, ha un legame molto stretto con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I). Contiene, inoltre, un affondo specifico sulla organizzazione interna di Regione. In questo modo, si restituisce un'immagine completa delle persone e delle risorse strumentali con cui l'ente persegue gli obiettivi pluriennali definiti nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

La documentazione è disponibile, nel rispetto delle tempistiche previste dalla norma, nelle apposite sezioni dei siti istituzionali.

### **2.1.3 Analisi demografica**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA DAL 2001 AL 2015. GRAFICI E STATISTICHE SU DATI ISTAT AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.237	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.662	+425	+3,47%	-	-
2003	31 dicembre	13.099	+437	+3,45%	5.083	2,56
2004	31 dicembre	13.571	+472	+3,60%	5.445	2,48
2005	31 dicembre	14.116	+545	+4,02%	5.728	2,45
2006	31 dicembre	14.588	+472	+3,34%	5.761	2,52
2007	31 dicembre	14.975	+387	+2,65%	6.152	2,42
2008	31 dicembre	15.317	+342	+2,28%	6.329	2,41
2009	31 dicembre	15.624	+307	+2,00%	6.456	2,41
2010	31 dicembre	15.744	+120	+0,77%	6.558	2,39
2011 (1)	8 ottobre	15.830	+86	+0,55%	6.622	2,38
2011 (2)	9 ottobre	15.559	-271	-1,71%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	15.648	-96	-0,61%	6.670	2,34
2012	31 dicembre	15.784	+136	+0,87%	6.738	2,33
2013	31 dicembre	16.064	+280	+1,77%	6.769	2,36
2014	31 dicembre	16.175	+111	+0,69%	6.816	2,36
2015	31 dicembre	16.246	+71	+0,44%	6.835	2,36

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



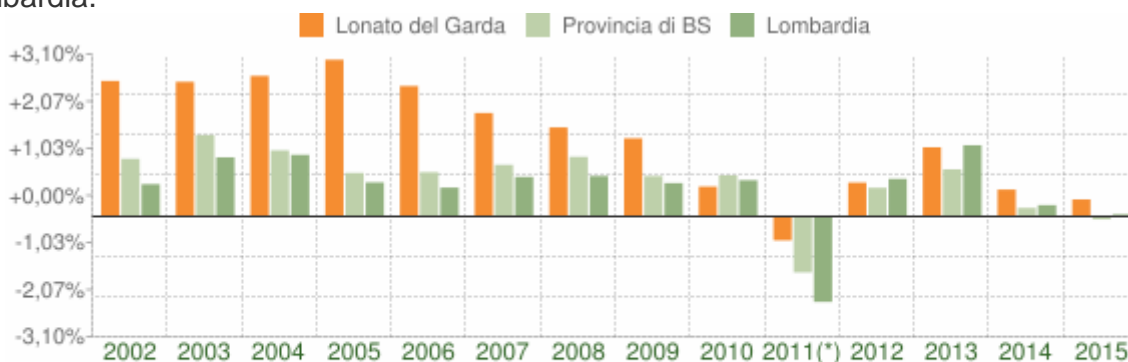
La **popolazione residente a Lonato del Garda al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **15.559** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **15.830**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **271** unità (-1,71%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Lonato del Garda espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brescia e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione

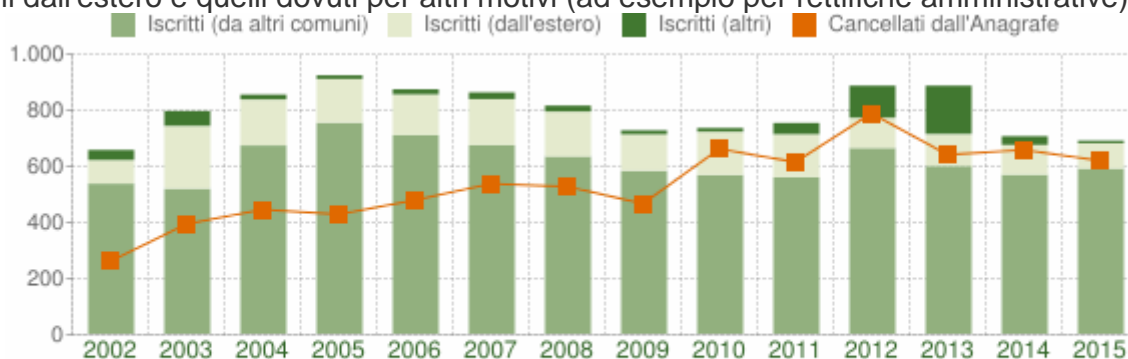
COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Lonato del Garda negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Iscritti	Cancellati	Saldo	Saldo
------	----------	------------	-------	-------

1 gen-31 dic	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (* )	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (* )	Migratorio con l'estero	Migratorio totale
2002	535	84	36	256	5	0	+79	+394
2003	517	224	53	357	15	22	+209	+400
2004	671	164	17	420	12	14	+152	+406
2005	752	156	13	372	21	36	+135	+492
2006	708	145	18	461	13	5	+132	+392
2007	672	164	24	463	19	56	+145	+322
2008	632	160	21	458	17	53	+143	+285
2009	581	130	14	427	28	12	+102	+258
2010	566	154	13	508	42	112	+112	+71
2011 (1)	404	120	26	451	33	12	+87	+54
2011 (2)	154	33	14	116	2	1	+31	+82
2011 (3)	558	153	40	567	35	13	+118	+136
2012	662	108	114	579	32	177	+76	+96
2013	598	114	172	551	70	20	+44	+243
2014	567	106	31	501	77	80	+29	+46
2015	589	90	9	489	54	77	+36	+68

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

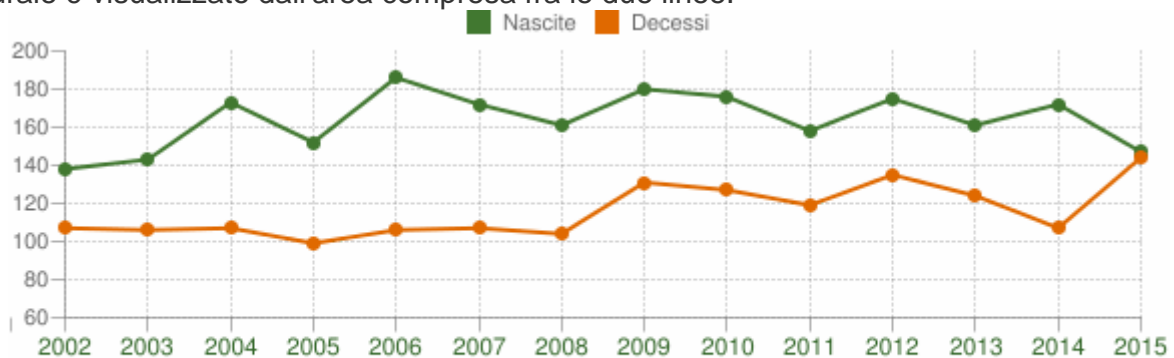
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b>	<b>Bilancio demografico</b>	<b>Nascite</b>	<b>Decessi</b>	<b>Saldo Naturale</b>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	138	107	+31
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	143	106	+37
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	173	107	+66
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	152	99	+53
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	186	106	+80
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	172	107	+65
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	161	104	+57
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	180	131	+49
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	176	127	+49
<b>2011 (1)</b>	1 gennaio-8 ottobre	128	96	+32
<b>2011 (2)</b>	9 ottobre-31 dicembre	30	23	+7
<b>2011 (3)</b>	1 gennaio-31 dicembre	158	119	+39
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	175	135	+40
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	161	124	+37
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	172	107	+65
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	147	144	+3

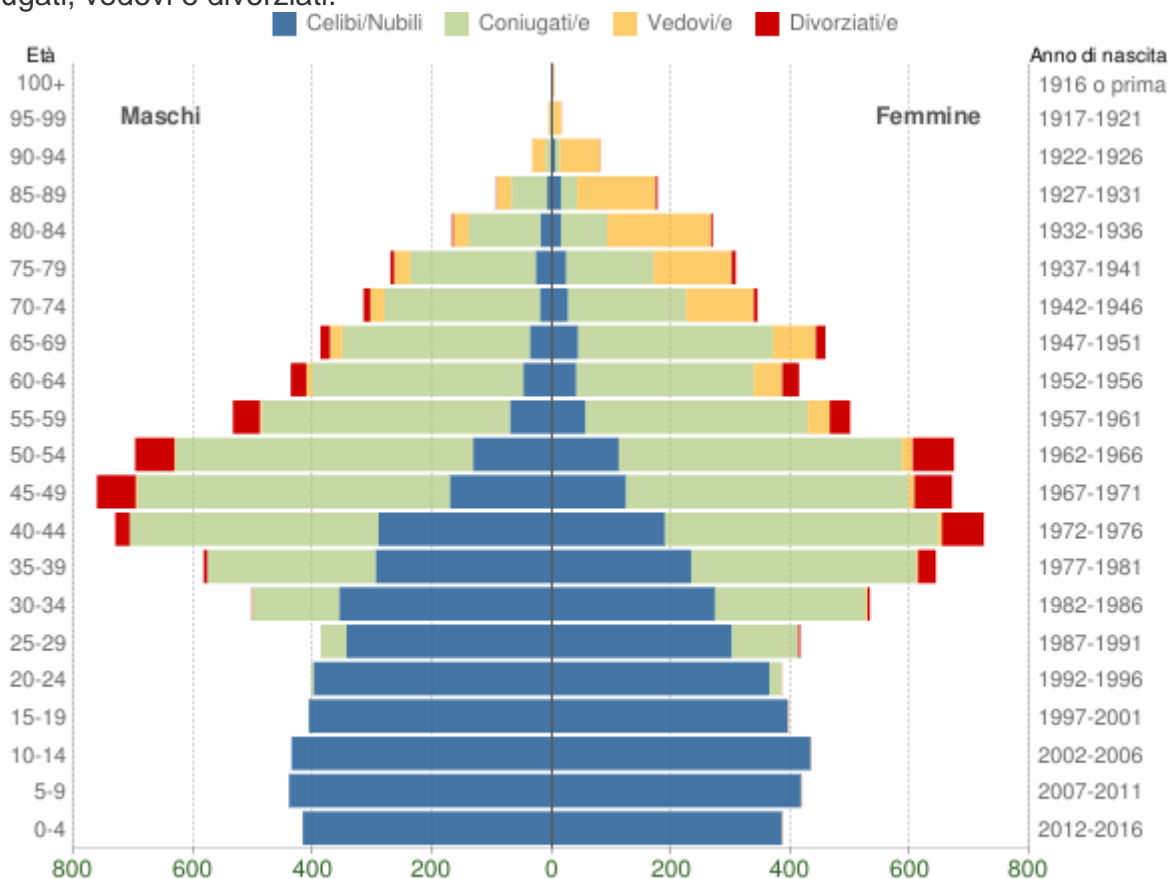
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## IL GRAFICO IN BASSO, DETTO PIRAMIDE DELLE ETÀ, RAPPRESENTA LA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE A LONATO DEL G. PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE AL 1° GENNAIO 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

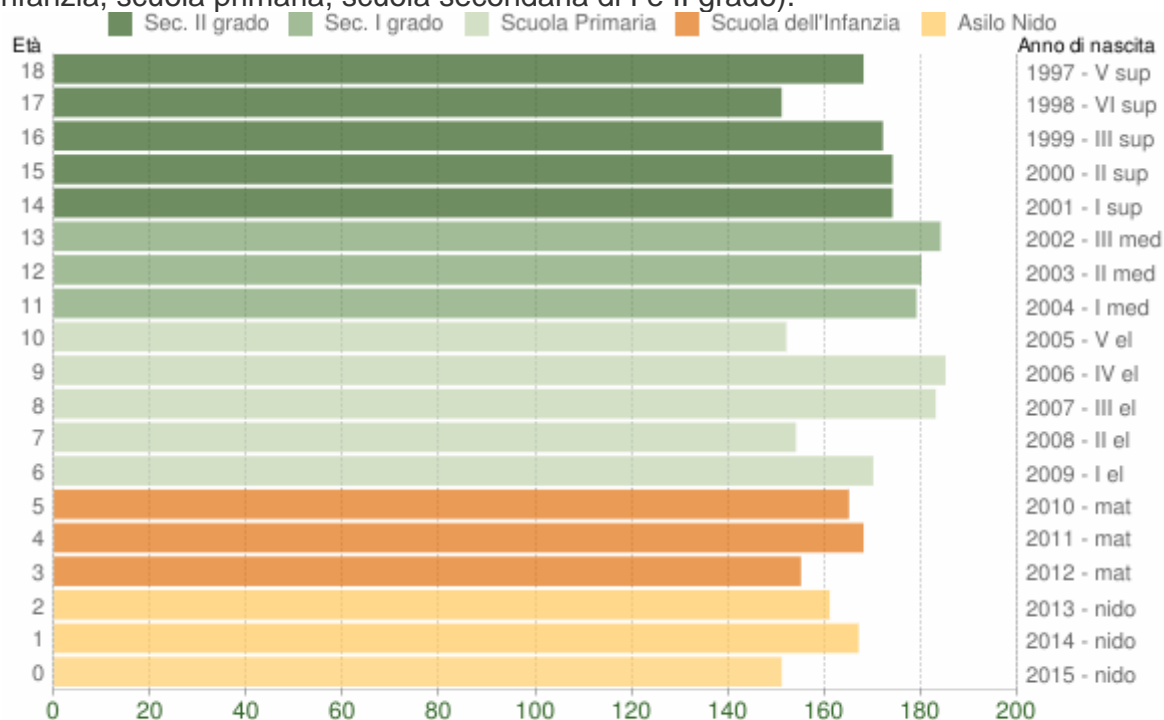
### Distribuzione della popolazione 2016 - Lonato del Garda

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	802	0	0	0	417 52,0%	385 48,0%	<b>802</b>	4,9%
5-9	857	0	0	0	440 51,3%	417 48,7%	<b>857</b>	5,3%
10-14	869	0	0	0	436	433	<b>869</b>	5,3%

					50,2%	49,8%		
<b>15-19</b>	802	0	0	0	407 50,7%	395 49,3%	<b>802</b>	4,9%
<b>20-24</b>	763	24	0	0	403 51,2%	384 48,8%	<b>787</b>	4,8%
<b>25-29</b>	645	154	0	3	387 48,3%	415 51,7%	<b>802</b>	4,9%
<b>30-34</b>	629	398	2	5	502 48,5%	532 51,5%	<b>1.034</b>	6,4%
<b>35-39</b>	528	659	3	36	583 47,6%	643 52,4%	<b>1.226</b>	7,5%
<b>40-44</b>	479	874	7	94	731 50,3%	723 49,7%	<b>1.454</b>	8,9%
<b>45-49</b>	295	996	13	128	762 53,2%	670 46,8%	<b>1.432</b>	8,8%
<b>50-54</b>	244	972	20	135	698 50,9%	673 49,1%	<b>1.371</b>	8,4%
<b>55-59</b>	126	788	40	79	534 51,7%	499 48,3%	<b>1.033</b>	6,4%
<b>60-64</b>	89	651	57	54	437 51,4%	414 48,6%	<b>851</b>	5,2%
<b>65-69</b>	81	640	93	32	388 45,9%	458 54,1%	<b>846</b>	5,2%
<b>70-74</b>	47	457	138	17	315 47,8%	344 52,2%	<b>659</b>	4,1%
<b>75-79</b>	51	356	158	13	270 46,7%	308 53,3%	<b>578</b>	3,6%
<b>80-84</b>	34	197	200	5	167 38,3%	269 61,7%	<b>436</b>	2,7%
<b>85-89</b>	23	87	156	4	93 34,4%	177 65,6%	<b>270</b>	1,7%
<b>90-94</b>	7	17	90	0	33 28,9%	81 71,1%	<b>114</b>	0,7%
<b>95-99</b>	4	1	16	0	6 28,6%	15 71,4%	<b>21</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	<b>2</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>7.375</b>	<b>7.271</b>	<b>995</b>	<b>605</b>	<b>8.009</b> 49,3%	<b>8.237</b> 50,7%	<b>16.246</b>	100,0%

## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI LONATO DEL GARDA PER CLASSI DI ETÀ DA 0 A 18 ANNI AL 1° GENNAIO 2016. ELABORAZIONI SU DATI ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole di Lonato del Garda, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

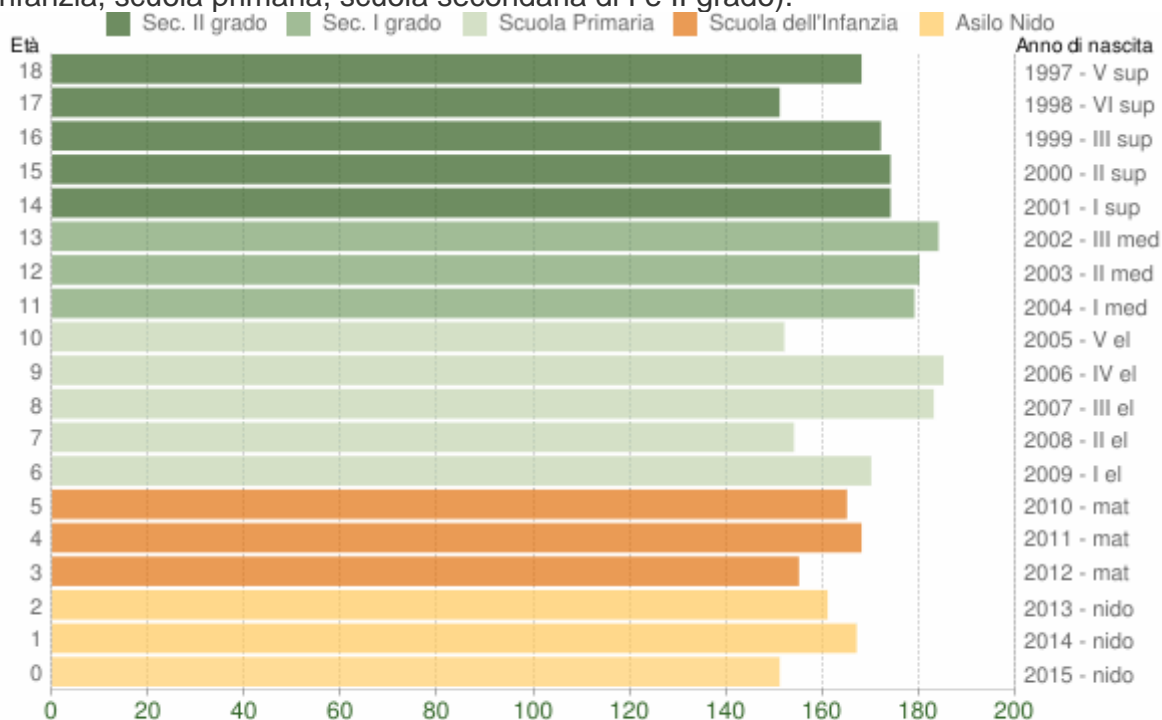
### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	85	66	151
1	89	78	167
2	85	76	161
3	68	87	155
4	90	78	168
5	88	77	165
6	84	86	170
7	77	77	154
8	96	87	183
9	95	90	185
10	76	76	152
11	90	89	179
12	77	103	180
13	105	79	184

<b>14</b>	88	86	<b>174</b>
<b>15</b>	90	84	<b>174</b>
<b>16</b>	82	90	<b>172</b>
<b>17</b>	77	74	<b>151</b>
<b>18</b>	84	84	<b>168</b>

## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI LONATO DEL GARDA PER CLASSI DI ETÀ DA 0 A 18 ANNI AL 1° GENNAIO 2016. ELABORAZIONI SU DATI ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole di Lonato del Garda, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

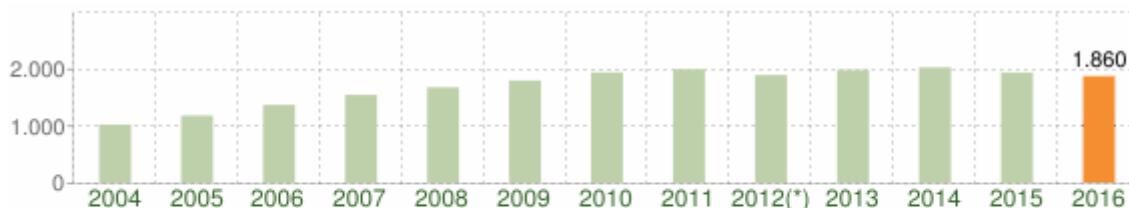
### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	85	66	151
1	89	78	167
2	85	76	161
3	68	87	155
4	90	78	168
5	88	77	165
6	84	86	170
7	77	77	154
8	96	87	183
9	95	90	185
10	76	76	152
11	90	89	179
12	77	103	180
13	105	79	184



<b>14</b>	88	86	<b>174</b>
<b>15</b>	90	84	<b>174</b>
<b>16</b>	82	90	<b>172</b>
<b>17</b>	77	74	<b>151</b>
<b>18</b>	84	84	<b>168</b>

## POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A LONATO DEL GARDA AL 1° GENNAIO 2016. SONO CONSIDERATI CITTADINI STRANIERI LE PERSONE DI CITTADINANZA NON ITALIANA AVENTI DIMORA ABITUALE IN ITALIA.



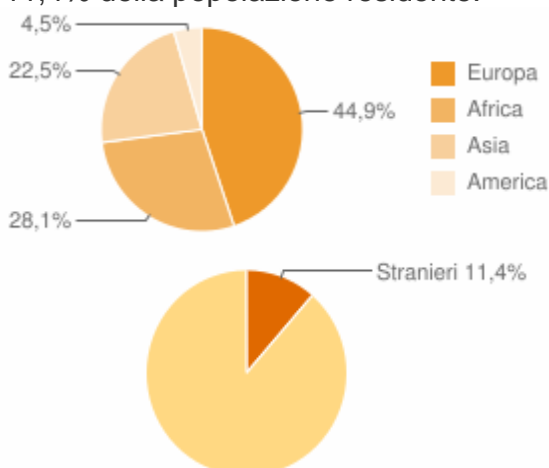
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

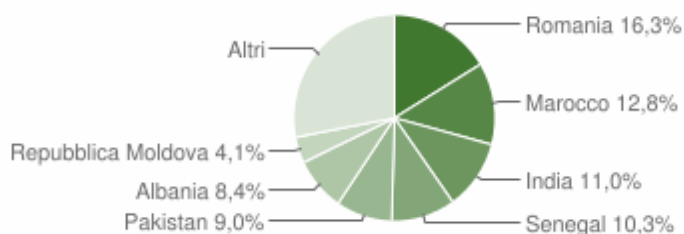
(\*) post-censimento

### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Lonato del Garda al 1° gennaio 2016 sono **1.860** e rappresentano l'**11,4%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il **16,3%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,8%) e dall'**India** (11,0%).



### 3 Provincia di Brescia - Cittadini Stranieri

Anno	Residen ti Stranier i	Residen ti Totale	% Stranier i	Minoren ni	Famigli e con almeno uno stranier o	Famigli e con capofa miglia stranier o	Nati in Italia	% Maschi
<a href="#">2005</a>	110.663	1.182.337	9,4%	28.480				56,6%
<a href="#">2006</a>	120.845	1.195.777	10,1%	32.156			18.839	55,8%
<a href="#">2007</a>	133.980	1.211.617	11,1%	35.637	56.693	49.513	21.267	55,2%
<a href="#">2008</a>	149.753	1.230.159	12,2%	40.288	62.081	54.142	24.269	54,5%
<a href="#">2009</a>	160.284	1.242.923	12,9%	43.604	64.886	53.317	27.076	53,6%
<a href="#">2010</a>	170.763	1.256.025	13,6%					52,4%
<a href="#">2011</a>	155.927	1.238.075	12,6%					50,4%
<a href="#">2012</a>	163.029	1.247.192	13,1%					50,5%
<a href="#">2013</a>	169.046	1.262.295	13,4%					50,4%
<a href="#">2014</a>	166.642	1.265.077	13,2%					49,7%
<a href="#">2015</a>	163.652	1.264.105	12,9%					49,2%

### 4 Cittadini Stranieri in Lombardia

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranier i	Minoren ni	Famigli e con almeno uno stranier o	Famigli e con capofa miglia stranier o	Nati in Italia	% Maschi
<a href="#">2005</a>	665.884	9.475.202	7,0%	154.653				53,1%
<a href="#">2006</a>	728.647	9.545.441	7,6%	175.205			105.835	52,5%

<a href="#">2007</a>	815.335	9.642.406	8,5%	197.952	386.529	327.251	121.578	52,2%
<a href="#">2008</a>	904.816	9.742.676	9,3%	219.584	416.966	352.228	138.136	51,9%
<a href="#">2009</a>	982.225	9.826.141	10,0%	240.835	447.230	357.977	155.753	51,3%
<a href="#">2010</a>	1.064.447	9.917.714	10,7%					50,5%
<a href="#">2011</a>	952.295	9.700.881	9,8%					48,4%
<a href="#">2012</a>	1.028.663	9.794.525	10,5%					48,7%
<a href="#">2013</a>	1.129.185	9.973.397	11,3%					49,1%
<a href="#">2014</a>	1.152.320	10.002.615	11,5%					48,9%
<a href="#">2015</a>	1.149.011	10.008.349	11,5%					48,7%

## CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN LONATO DEL GARDA

### Paesi di provenienza

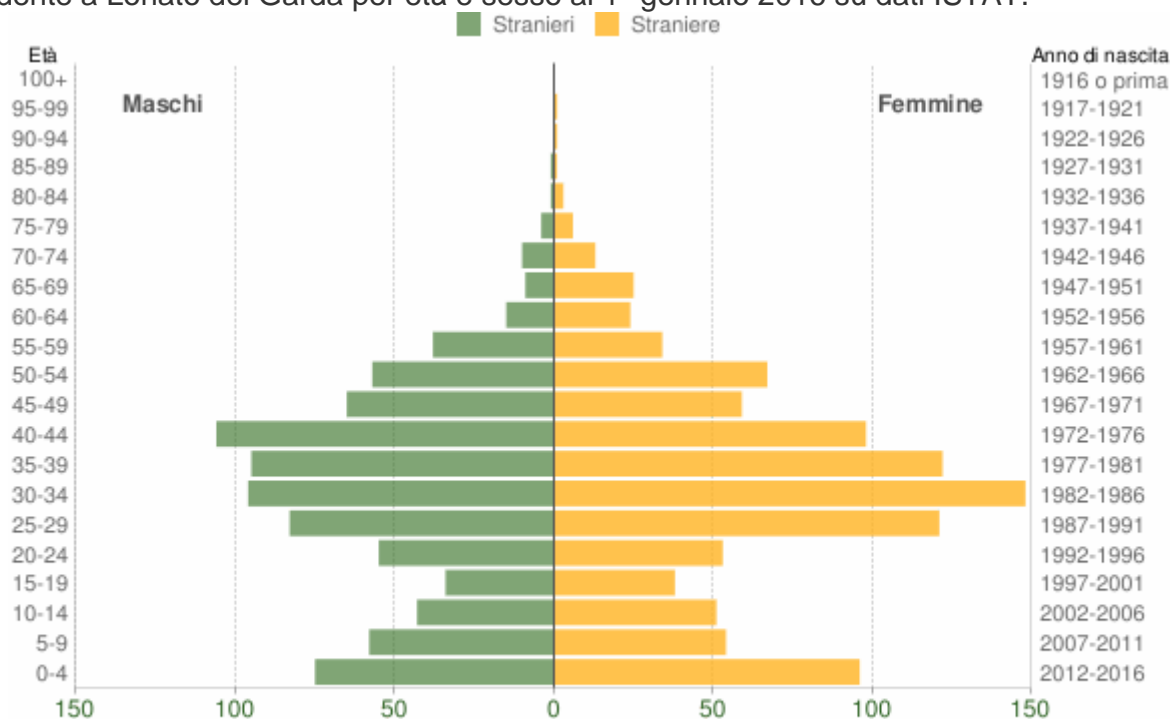
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<b>EUROPA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Romania</b>	<i>Unione Europea</i>	114	190	304	16,34%
<b>Albania</b>	<i>Europa centro orientale</i>	70	87	157	8,44%
<b>Repubblica Moldova</b>	<i>Europa centro orientale</i>	25	51	76	4,09%
<b>Ucraina</b>	<i>Europa centro orientale</i>	10	58	68	3,66%
<b>Federazione Russa</b>	<i>Europa centro orientale</i>	5	21	26	1,40%
<b>Polonia</b>	<i>Unione Europea</i>	7	17	24	1,29%
<b>Germania</b>	<i>Unione Europea</i>	8	14	22	1,18%
<b>Repubblica di Macedonia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	8	9	17	0,91%
<b>Montenegro</b>	<i>Europa centro orientale</i>	8	7	15	0,81%
<b>Ungheria</b>	<i>Unione Europea</i>	1	13	14	0,75%
<b>Spagna</b>	<i>Unione Europea</i>	6	7	13	0,70%
<b>Bulgaria</b>	<i>Unione Europea</i>	3	9	12	0,65%
<b>Kosovo</b>	<i>Europa centro orientale</i>	7	5	12	0,65%
<b>Francia</b>	<i>Unione Europea</i>	5	5	10	0,54%
<b>Paesi Bassi</b>	<i>Unione Europea</i>	4	4	8	0,43%
<b>Bielorussia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	1	7	8	0,43%
<b>Repubblica di Serbia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	3	5	8	0,43%
<b>Repubblica Ceca</b>	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	0,32%
<b>Croazia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	4	2	6	0,32%
<b>Belgio</b>	<i>Unione Europea</i>	5	1	6	0,32%
<b>Regno Unito</b>	<i>Unione Europea</i>	4	2	6	0,32%
<b>Lituania</b>	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	0,27%
<b>Estonia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,22%
<b>Austria</b>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,16%
<b>Slovacchia</b>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,11%
<b>Portogallo</b>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,11%
<b>Svezia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
<b>Totale Europa</b>		<b>301</b>	<b>534</b>	<b>835</b>	44,89%
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Marocco</b>	<i>Africa settentrionale</i>	102	137	239	12,85%
<b>Senegal</b>	<i>Africa occidentale</i>	139	52	191	10,27%
<b>Egitto</b>	<i>Africa settentrionale</i>	26	17	43	2,31%
<b>Tunisia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	10	6	16	0,86%

<b>Costa d'Avorio</b>	<i>Africa occidentale</i>	6	5	11	0,59%
<b>Nigeria</b>	<i>Africa occidentale</i>	3	3	6	0,32%
<b>Ghana</b>	<i>Africa occidentale</i>	3	1	4	0,22%
<b>Etiopia</b>	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,11%
<b>Uganda</b>	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,11%
<b>Gambia</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,11%
<b>Kenya</b>	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,11%
<b>Algeria</b>	<i>Africa settentrionale</i>	0	2	2	0,11%
<b>Camerun</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
<b>Burkina Faso (ex Alto Volta)</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<b>Benin (ex Dahomey)</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<b>Totale Africa</b>		<b>294</b>	<b>229</b>	<b>523</b>	28,12%
<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>India</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	112	93	205	11,02%
<b>Pakistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	95	73	168	9,03%
<b>Repubblica Popolare Cinese</b>	<i>Asia orientale</i>	11	11	22	1,18%
<b>Filippine</b>	<i>Asia orientale</i>	4	9	13	0,70%
<b>Kazakhstan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	0,22%
<b>Thailandia</b>	<i>Asia orientale</i>	0	3	3	0,16%
<b>Bangladesh</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	2	0	2	0,11%
<b>Sri Lanka (ex Ceylon)</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
<b>Repubblica Islamica dell'Iran</b>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<b>Totale Asia</b>		<b>228</b>	<b>191</b>	<b>419</b>	22,53%
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Brasile</b>	<i>America centro meridionale</i>	6	27	33	1,77%
<b>Colombia</b>	<i>America centro meridionale</i>	7	9	16	0,86%
<b>Cuba</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	9	11	0,59%
<b>Repubblica Dominicana</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	4	6	0,32%
<b>Uruguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,22%
<b>Argentina</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,16%
<b>Venezuela</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,16%
<b>Ecuador</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,11%
<b>Cile</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,11%
<b>Perù</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
<b>Stati Uniti d'America</b>	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,05%
<b>Canada</b>	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,05%
<b>Totale America</b>		<b>22</b>	<b>61</b>	<b>83</b>	4,46%

## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Lonato del Garda per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	75	96	171	9,2%
5-9	58	54	112	6,0%
10-14	43	51	94	5,1%
15-19	34	38	72	3,9%
20-24	55	53	108	5,8%
25-29	83	121	204	11,0%
30-34	96	148	244	13,1%
35-39	95	122	217	11,7%
40-44	106	98	204	11,0%
45-49	65	59	124	6,7%
50-54	57	67	124	6,7%
55-59	38	34	72	3,9%
60-64	15	24	39	2,1%
65-69	9	25	34	1,8%
70-74	10	13	23	1,2%
75-79	4	6	10	0,5%
80-84	1	3	4	0,2%

<b>85-89</b>	1	1	2	0,1%
<b>90-94</b>	0	1	1	0,1%
<b>95-99</b>	0	1	1	0,1%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>845</b>	<b>1.015</b>	<b>1.860</b>	<b>100%</b>

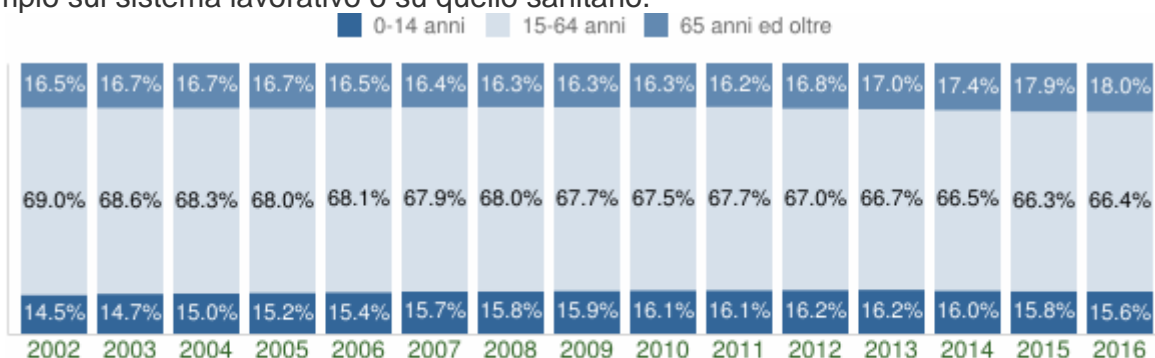


## STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E INDICATORI DEMOGRAFICI DI LONATO DEL GARDA NEGLI ULTIMI ANNI. ELABORAZIONI SU DATI ISTAT.

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



### Struttura per età della popolazione

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	1.770	8.447	2.020	12.237	<b>40,5</b>
<b>2003</b>	1.868	8.686	2.108	12.662	<b>40,5</b>
<b>2004</b>	1.965	8.951	2.183	13.099	<b>40,5</b>
<b>2005</b>	2.069	9.232	2.270	13.571	<b>40,5</b>
<b>2006</b>	2.171	9.613	2.332	14.116	<b>40,4</b>
<b>2007</b>	2.291	9.911	2.386	14.588	<b>40,3</b>
<b>2008</b>	2.358	10.182	2.435	14.975	<b>40,4</b>
<b>2009</b>	2.442	10.377	2.498	15.317	<b>40,4</b>
<b>2010</b>	2.516	10.555	2.553	15.624	<b>40,4</b>
<b>2011</b>	2.536	10.654	2.554	15.744	<b>40,5</b>
<b>2012</b>	2.530	10.483	2.635	15.648	<b>40,9</b>
<b>2013</b>	2.565	10.534	2.685	15.784	<b>41,0</b>
<b>2014</b>	2.572	10.691	2.801	16.064	<b>41,3</b>
<b>2015</b>	2.554	10.724	2.897	16.175	<b>41,7</b>
<b>2016</b>	2.528	10.792	2.926	16.246	<b>41,9</b>

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Lonato del Garda.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	114,1	44,9	121,8	90,6	19,3	11,1	8,6
2003	112,8	45,8	123,1	92,4	19,1	11,1	8,2
2004	111,1	46,3	130,6	93,3	17,8	13,0	8,0
2005	109,7	47,0	127,1	95,1	17,6	11,0	7,2
2006	107,4	46,8	121,9	95,9	17,0	13,0	7,4
2007	104,1	47,2	122,0	98,0	18,0	11,6	7,2
2008	103,3	47,1	123,5	99,7	18,1	10,6	6,9
2009	102,3	47,6	121,4	102,1	18,1	11,6	8,5
2010	101,5	48,0	121,0	105,5	17,9	11,2	8,1
2011	100,7	47,8	116,2	110,0	19,3	10,1	7,6
2012	104,2	49,3	117,9	116,7	19,2	11,1	8,6
2013	104,7	49,8	110,3	120,7	19,8	10,1	7,8
2014	108,9	50,3	109,3	124,5	20,3	10,7	6,6
2015	113,4	50,8	103,1	130,2	21,0	9,1	8,9
2016	115,7	50,5	106,1	132,0	21,3	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Lonato del Garda dice che ci sono 115,7 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Lonato del Garda nel 2016 ci sono 50,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Lonato del Garda nel 2016 l'indice di ricambio è 106,1 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

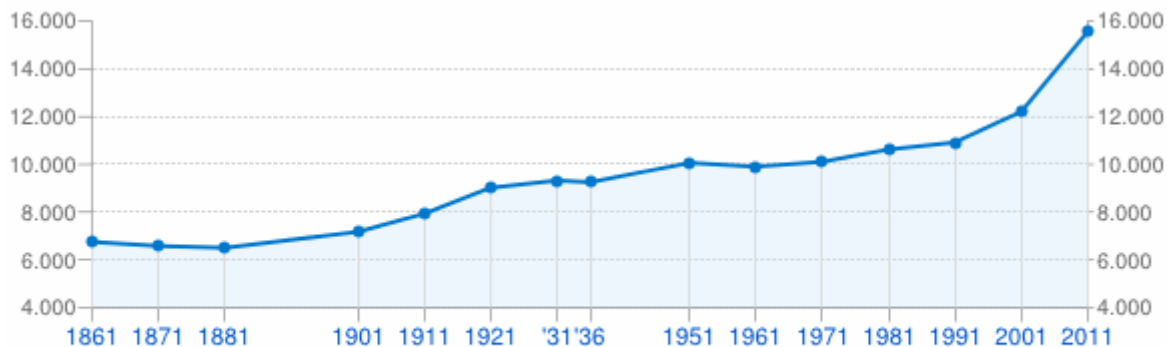
**Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

**Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO STORICO DEI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DI LONATO DEL GARDA DAL 1861 AL 2011. VARIAZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE, GRAFICI E STATISTICHE SU DATI ISTAT.



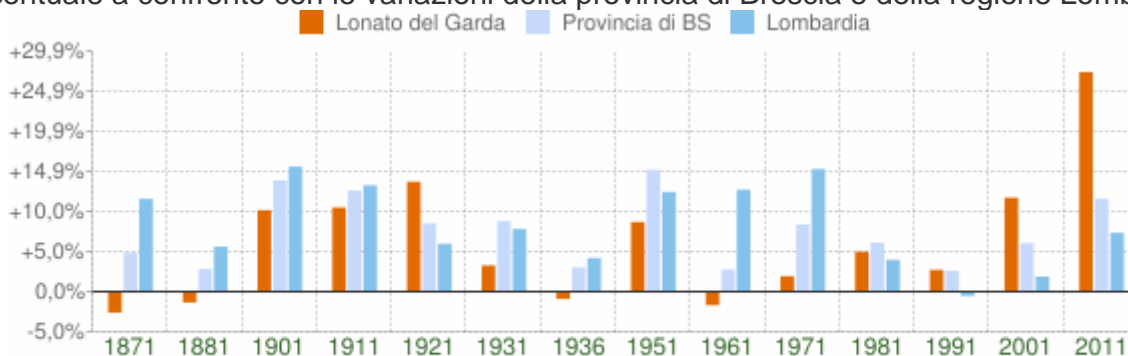
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

### Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Lonato del Garda negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Brescia e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	6.752	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	6.585	-2,5%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	6.505	-1,2%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	7.171	+10,2%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	7.929	+10,6%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	9.021	+13,8%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	9.325	+3,4%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	9.251	-0,8%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	10.062	+8,8%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	9.905	-1,6%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	10.108	+2,0%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	10.622	+5,1%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	10.923	+2,8%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	12.212	+11,8%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	15.559	+27,4%	Il <a href="#">Censimento 2011</a> è il primo <b>censimento online</b> con i questionari compilati anche via web.

## DISTRIBUZIONE DEI REDDITI PER FASCE – DATI 2011

Classe di Reddito	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
fino a 1.000	129	1,5%	65.740	0,0%
da 1.000 a 2.000	105	1,2%	134.297	0,1%
da 2.000 a 3.000	67	0,8%	149.676	0,1%
da 3.000 a 4.000	65	0,7%	203.589	0,1%
da 4.000 a 5.000	54	0,6%	221.293	0,1%
da 5.000 a 6.000	49	0,6%	247.713	0,1%
da 6.000 a 7.500	106	1,2%	666.166	0,3%
da 7.500 a 10.000	552	6,3%	4.746.158	2,4%
da 10.000 a 15.000	1.568	18,0%	18.937.835	9,4%
da 15.000 a 20.000	1.809	20,8%	30.763.669	15,2%
da 20.000 a 26.000	1.722	19,8%	37.947.040	18,8%
da 26.000 a 33.500	1.128	12,9%	31.706.042	15,7%
da 33.500 a 40.000	433	5,0%	14.886.274	7,4%
da 40.000 a 50.000	347	4,0%	14.458.407	7,2%
da 50.000 a 60.000	176	2,0%	8.885.915	4,4%
da 60.000 a 70.000	129	1,5%	7.761.887	3,8%
da 70.000 a 100.000	152	1,7%	11.514.782	5,7%
oltre 100.000	122	1,4%	18.588.504	9,2%
<b>Totale</b>	<b>8.713</b>		<b>201.884.987</b>	

**CONFRONTO DATI REDDITUALI LONATO DEL GARDA CON  
PROVINCIA/REGIONE/ITALIA (dati 2011)**

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Lonato del Garda	8.713	15.648	55,7%	201.884.987	23.171	12.902
Provincia di Brescia	691.263	1.238.075	55,8%	15.981.035.487	23.119	12.908
Lombardia	5.746.097	9.700.881	59,2%	150.386.828.514	26.172	15.502
Italia	30.757.031	59.394.207	51,8%	722.229.606.511	23.482	12.160

## INQUADRAMENTO DELLA POSIZIONE DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA NELLE DIVERSE CLASSIFICHE NAZIONALI – REGIONALI – PROVINCIALI (dati 31/12/2015)

Tipo Classifica	Pos. Nazionale (8.000 comuni)	Pos. Regionale (1.528 comuni)	Pos. Provinciale (206 comuni)	Valore
Popolazione maggiore	672°	98°	10°	16.246
Popolazione minore	7.328°	1.430°	196°	"
Densità Popolazione	2.373°	813°	103°	230,3 abitanti/kmq
Superficie più estesa	1.051°	31°	10°	70,55 kmq
Superficie meno estesa	6.949°	1.497°	196°	"
Reddito Medio per Popolazione più alto	2.113°	734°	38°	€ 12.902
Reddito Medio per Popolazione più basso	5.886°	794°	168°	"
Percentuale Dichiaranti IRPEF più alta	3.803°	1.100°	91°	55,7%
Percentuale Dichiaranti IRPEF più bassa	4.196°	428°	115°	"
Percentuale Cittadini Stranieri più alta	1.058°	347°	78°	11,4%
Tasso di Natalità più alto (comuni>5.000)	* 646°	161°	32°	9,1
Tasso di Natalità più basso (comuni>5.000)	* 1.767°	306°	40°	"
Età Media più alta	7.020°	1.255°	146°	41,9
Età Media più alta (comuni>5.000)	1.884°	369°	41°	"
Età Media più bassa	980°	273°	60°	"
Percentuale Coniugati più alta (comuni>5.000)	2.346°	452°	66°	44,8%
Percentuale Coniugati più bassa (comuni>5.000)	68°	15°	6°	"
Percentuale Divorziati più alta (comuni>5.000)	132°	17°	6°	3,7%
Percentuale Divorziati più bassa (comuni>5.000)	2.282°	450°	66°	"
Situati più a Nord (casa comunale)	2.218°	1.000°	160°	latitudine: 45,4657
Situati più a Sud (casa comunale)	5.782°	528°	46°	"
Situati più a Est (casa comunale)	4.517°	89°	25°	longitudine: 10,4749
Situati più a Ovest (casa comunale)	3.483°	1.439°	181°	"



Altitudine massima maggiore	* 5.795°	778°	130°	283 mslm
Escursione altimetrica maggiore	* 5.349°	604°	124°	218 m

## 5 Parco Veicolare Lonato del Garda

### Auto, moto e altri veicoli

Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto mille abitanti	per
2004	7.925	1.024	19	1.431	314	55	10.768		584
2005	8.326	1.139	19	1.481	331	54	11.350		590
2006	8.673	1.248	20	1.557	336	56	11.890		595
2007	8.949	1.302	21	1.608	351	47	12.278		598
2008	8.976	1.351	25	1.610	354	47	12.363		586
2009	9.182	1.474	26	1.640	265	47	12.634		588
2010	9.565	1.569	29	1.692	285	54	13.194		608
2011	9.745	1.640	30	1.698	296	56	13.465		623
2012	9.880	1.703	30	1.659	298	57	13.627		626
2013	9.982	1.745	31	1.621	284	56	13.719		621
2014	10.084	1.775	34	1.595	283	54	13.825		623
2015	10.224	1.790	32	1.568	268	47	13.929		629

### Dettaglio veicoli commerciali e altri

Ann o	Autocar ri Traspor to Merci	Motocarr i Quadrici Trasport o Merci	Rimorchi Semirimor chi Trasporto Merci	Autoveic oli Speciali	Motoveic oli Quadricic li Speciali	Rimorchi Semirimor chi Speciali	Tratto ri Strada li Motric i	Altri Veico li
2004	1.329	18	84	162	10	142	55	0

2005	1.387	16	78	177	12	142	54	0
2006	1.459	16	82	174	19	143	56	0
2007	1.517	16	75	182	22	147	47	0
2008	1.515	15	80	183	24	147	47	0
2009	1.545	17	78	194	23	48	47	0
2010	1.586	17	89	203	24	58	54	0
2011	1.590	16	92	208	27	61	56	0
2012	1.551	16	92	207	32	59	57	0
2013	1.512	16	93	202	31	51	56	0
2014	1.492	14	89	202	33	48	54	0
2015	1.467	13	88	191	30	47	47	0

**COMUNE DI LONATO DEL GARDA – DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI AI SETTORI ECONOMICI**

**Addetti:** 3.960 individui, pari al 32,43% del numero complessivo di abitanti del comune di Lonato del Garda.

<b>Industrie:</b>	367	<b>Addetti:</b>	1.939	<b>Percentuale sul totale:</b>	48,96%
<b>Servizi:</b>	289	<b>Addetti:</b>	711	<b>Percentuale sul totale:</b>	17,95%
<b>Amministrazione:</b>	33	<b>Addetti:</b>	397	<b>Percentuale sul totale:</b>	10,03%
<b>Altro:</b>	265	<b>Addetti:</b>	913	<b>Percentuale sul totale:</b>	23,06%

## 5.1.1 Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

### Dati Territoriali

Voce	2017	2018	2019
Frazioni geografiche	10	10	10
Superficie totale del Comune (mq)	70,55	70,55	70,55

Il comune di Lonato del Garda si estende su una superficie di 70,55 km<sup>2</sup>, con un'altezza sul livello del mare che va dai 65 ai 283 metri. Per un breve tratto di circa 350 metri esso si affaccia sul lago di Garda. Il nucleo dell'abitato è raccolto attorno alla rocca, alla torre civica ed alla cupola del Sorattino, e si estende sulle pendici meridionali del monte Rova.

## 6 Lonato del Garda: Clima e Dati Geografici

<b>Altitudine</b>			
altezza su livello del mare espressa in metri			
<b>Casa Comunale</b>	188		
<b>Minima</b>	65	<b>Superficie</b>	70,55 kmq
<b>Massima</b>	283	<b>Classificazione Sismica</b>	sismicità bassa
<b>Escursione Altimetrica</b>	218	<b>Clima</b>	
<b>Zona Altimetrica</b>	collina interna	<b>Gradi Giorno</b>	2.399
<b>Coordinate</b>		<b>Zona Climatica (a)</b>	E
<b>Latitudine</b>	45°27'56"52 N		
<b>Longitudine</b>	10°28'29"64 E		

## **6.1 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 6.1.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

<b>Centro di costo</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Referente politico</b>
<b>Avanzo di Amministrazione</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Amministrazione</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Segreteria generale</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Ced</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Sportello unico</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Commercio</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Ragioneria</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Personale</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Funzionamento Uffici</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Trasferimenti</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Introiti</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni,	Roberto Tardani - Sindaco

	ecologia	
<b>Tributi</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Patrimonio</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Manutenzioni</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Edilizia privata</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Monica Zilioli - Delega all'urbanistica e viabilità
<b>Amministrazione LLPP</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Anagrafe</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Cimiteri</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Gas</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Fiera</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Giudice di Pace</b>	Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici – Edilizia privata e urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Polizia</b>	Comm. Patrizio Tosoni - Responsabile Corpo di Polizia locale	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
<b>Asili</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Scuole elementari</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla



		pubblica istruzione e cultura
<b>Scuole medie</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Scuole superiori</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Scuolabus</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Mense scolastiche</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Servizi scolastici</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Diritto allo Studio</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Biblioteca comunale</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Cultura</b>	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
<b>Palazzetto sportivo</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
<b>Sport</b>	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
<b>Viabilità</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Monica Zilioli - Delega all'urbanistica e viabilità

<b>Immobili</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Progettazione e lavori pubblici</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Protezione civile</b>	Comm. Patrizio Tosoni - Responsabile Corpo di Polizia locale	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
<b>Acquedotto</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Fognatura e Depurazione</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Smaltimento rifiuti</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
<b>Ecologia</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco
<b>Minori</b>	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero	Michela Magagnotti - Delega ai servizi sociali
<b>Interventi alla persona</b>	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero	Michela Magagnotti - Delega ai servizi sociali
<b>Partite di Giro</b>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero – Lavori pubblici, manutenzioni, ecologia	Roberto Tardani - Sindaco

## 6.1.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
<b>B</b>	Esecutore amministrativo	2	2
<b>C</b>	Istruttore Contabile	4	4
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>DIR</b>	Dirigente	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>C</b>	Istruttore Contabile	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>D3</b>	Funzionario amministrativo contabile	1	1
<b>DIR</b>	Dirigente	1	1
<b>C</b>	Istruttore Contabile	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>C</b>	Istruttore Tecnico	1	1
<b>C</b>	Istruttore Contabile	3	3
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	2	2
<b>D</b>	Funzionario tecnico	1	1
<b>C</b>	Istruttore Contabile	2	2
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>D3</b>	Funzionario amministrativo contabile	1	1
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>C</b>	Agente P.M.	8	6
<b>C</b>	Istruttore Contabile	1	1
<b>D</b>	Commissario/Vice commissario	4	4
<b>B3</b>	Autista	3	2
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>C</b>	Istruttore Culturale	1	1
<b>C</b>	Istruttore Tecnico	2	2
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>DIR</b>	Dirigente	1	1
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1

Sezione Strategica

<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>64</b>	<b>61</b>

Segreteria generale

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B</b>	Esecutore amministrativo	2	2
<b>C</b>	Istruttore Contabile	4	4
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>DIR</b>	Dirigente	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>	<b>8</b>

Ced

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

Commercio

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

Ragioneria

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>C</b>	Istruttore Contabile	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>D3</b>	Funzionario amministrativo contabile	1	1
<b>DIR</b>	Dirigente	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>4</b>

Personale

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>C</b>	Istruttore Contabile	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

Tributi

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
------------------	------------------------------	-------------------------	--------------------

Sezione Strategica

<b>C</b>	Istruttore Tecnico	1	1
<b>C</b>	Istruttore Contabile	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>4</b>

Patrimonio

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

Edilizia privata

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B</b>	Collaboratore	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	2	2
<b>D</b>	Funzionario tecnico	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>4</b>

Amministrazione LLPP

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>C</b>	Istruttore Contabile	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

Anagrafe

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Collaboratore	2	2
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>D3</b>	Funzionario amministrativo contabile	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>4</b>

Polizia

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>C</b>	Agente P.M.	8	6
<b>C</b>	Istruttore Contabile	1	1
<b>D</b>	Commissario/Vice commissario	4	4
<b>TOTALE</b>		<b>14</b>	<b>12</b>

Scuolabus

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Autista	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

## Servizi scolastici

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

## Biblioteca comunale

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>C</b>	Istruttore Culturale	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

## Progettazione e lavori pubblici

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>C</b>	Istruttore Tecnico	2	2
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>4</b>

## Ecologia

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

## Interventi alla persona

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
<b>B3</b>	Collaboratore	1	1
<b>D</b>	Istruttore Direttivo	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>3</b>

### **6.1.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria. È peraltro di tutta evidenza che, ad oggi, la tanto proclamata autonomia finanziaria e tributaria dei Comuni si è via via trasformata in piena e ingiustificata sudditanza nei confronti dello Stato. Ciò vale in particolare per una serie di provvedimenti che hanno penalizzato o rischiano di penalizzare in misura sostanziale il Comune di Lonato del Garda, o che hanno decretato una forzosa riduzione delle spese sulla base di provvedimenti "orizzontali" che nulla hanno a che vedere con gli sprechi o i "picchi" di spesa. Le spese correnti del comune di Lonato del Garda, a titolo di esempio, si sono ridotte da 10.602.721 (Rendiconto 2008) ad Euro 9.774.646 (rendiconto 2015), con una riduzione complessiva di Euro 828.075. La più importante di tali riduzioni ha riguardato la spesa di personale, che ha comportato risparmi di spesa per 481.285 Euro tra il 2008 e il 2016.

Fra questi provvedimenti che incidono in misura maggiore sull'autonomia fiscale e di spesa dei comuni:

- 1) L'attivazione del principio del cd "pareggio" del bilancio di parte corrente, in virtù del quale a partire dal 1/1/2018 dovrebbe essere vietato l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per pareggiare il bilancio di parte corrente. La quota dei proventi dei permessi di costruire stanziata per il bilancio corrente nel 2016 ammontava a 760.000 Euro (è ancora da quantificare la quota effettivamente utilizzata, certamente inferiore), mentre nel progetto di bilancio posto in approvazione lo stanziamento proposto è pari a circa 850.000 Euro. Emerge chiaramente quindi come, qualora detto divieto

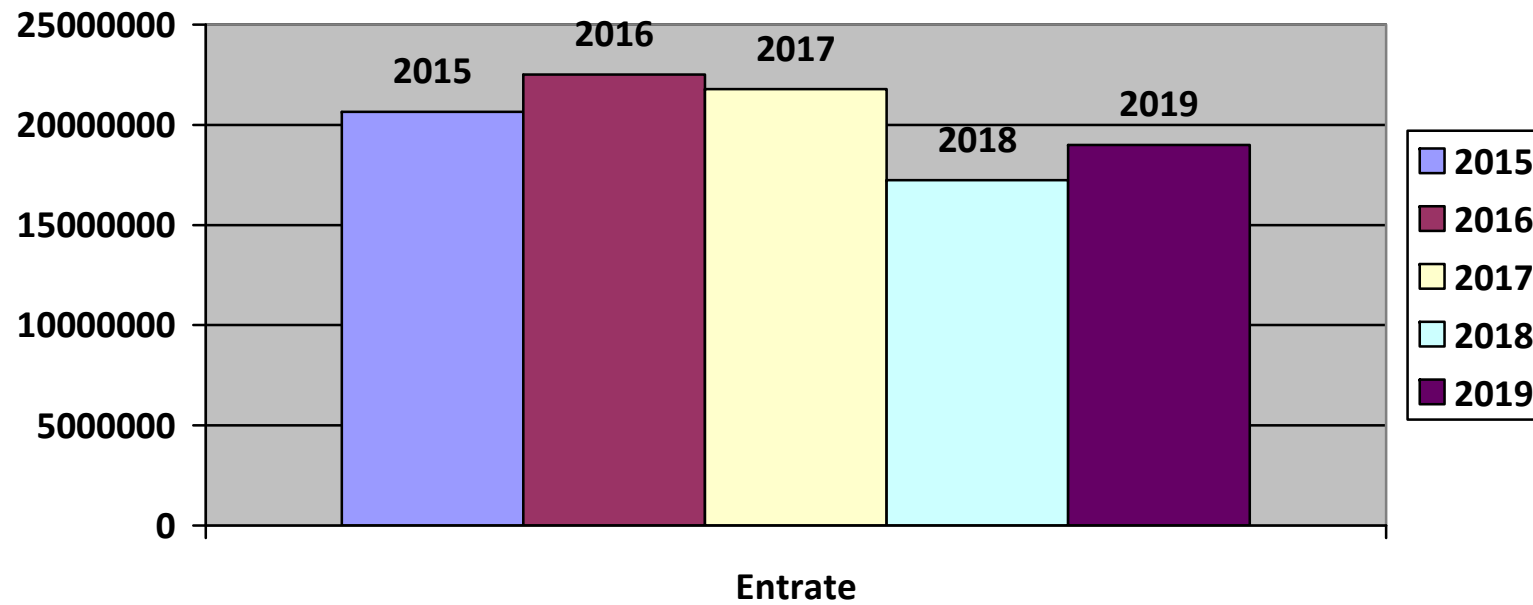
dovesse permanere anche per gli anni dal 2018 in avanti, il Comune di Lonato potrà procedere con due modalità principali, eventualmente integrate fra loro: incremento delle entrate correnti ovvero ulteriore riduzione delle spese correnti (più probabilmente con un mix fra le due posizioni estreme indicate). Nell'ottica del bilancio triennale questa disposizione ha comportato la necessità di rivalutare il gettito tributario, ipotizzando un incremento di gettito pari a 0,5 punti percentuali.

- 2) Sospensione dell'autonomia tributaria. La normativa nazionale (con la legge di bilancio per il 2016) ha statuito il divieto di aumento delle aliquote delle imposte e delle tasse comunali, che peraltro il comune di Lonato del Garda ha già ridotto in misura sostanziale negli anni passati (vedi tabelle successive) a fronte di altrettanto importanti razionalizzazioni di spesa. Tali norme vanno ad incidere pesantemente sull'autonomia comunale, principio peraltro stabilito costituzionalmente.
- 3) Nuova normativa per la gestione delle gare di ambito per la distribuzione del gas naturale. L'applicazione della normativa di cui al DM 226/2011 rischia di penalizzare fortemente, in termini di riduzione delle entrate, quei comuni che – come Lonato – hanno nel tempo riscattato la proprietà degli impianti di distribuzione del gas naturale, senza peraltro comportare alcun vantaggio economico per gli utenti finali.



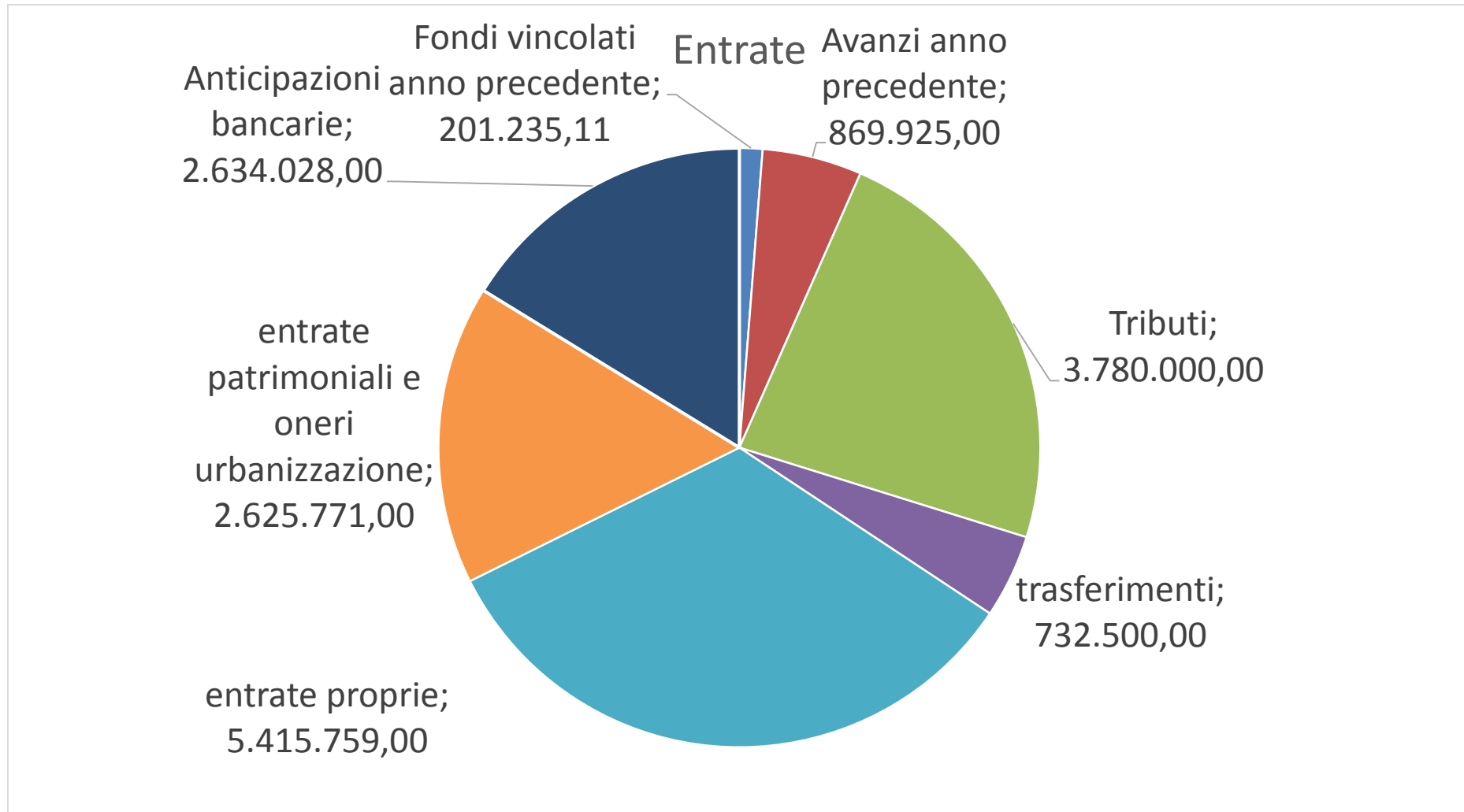
N°	Titolo	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
		2015	2016 (Previsione finale)	2017	2018	2019
0	AVANZO E FPV	5.747.481,36	2.142.863,43	890.048,11	450.000,00	2.140.000,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.330.006,22	3.396.596,00	3.780.000,00	4.692.703,65	4.759.385,53
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	727.117,75	944.046,00	732.500,00	752.500,00	752.500,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.478.988,10	6.836.908,00	5.415.759,00	5.334.820,00	5.409.820,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.526.078,27	1.490.408,14	2.625.771,00	2.500.050,00	2.410.050,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	2.000.000,00	2.634.028,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.840.827,21	5.518.000,00	5.518.000,00	3.518.000,00	3.518.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>20.650.498,91</b>	<b>22.508.321,57</b>	<b>21.777.218,11</b>	<b>17.248.073,65</b>	<b>18.989.755,53</b>

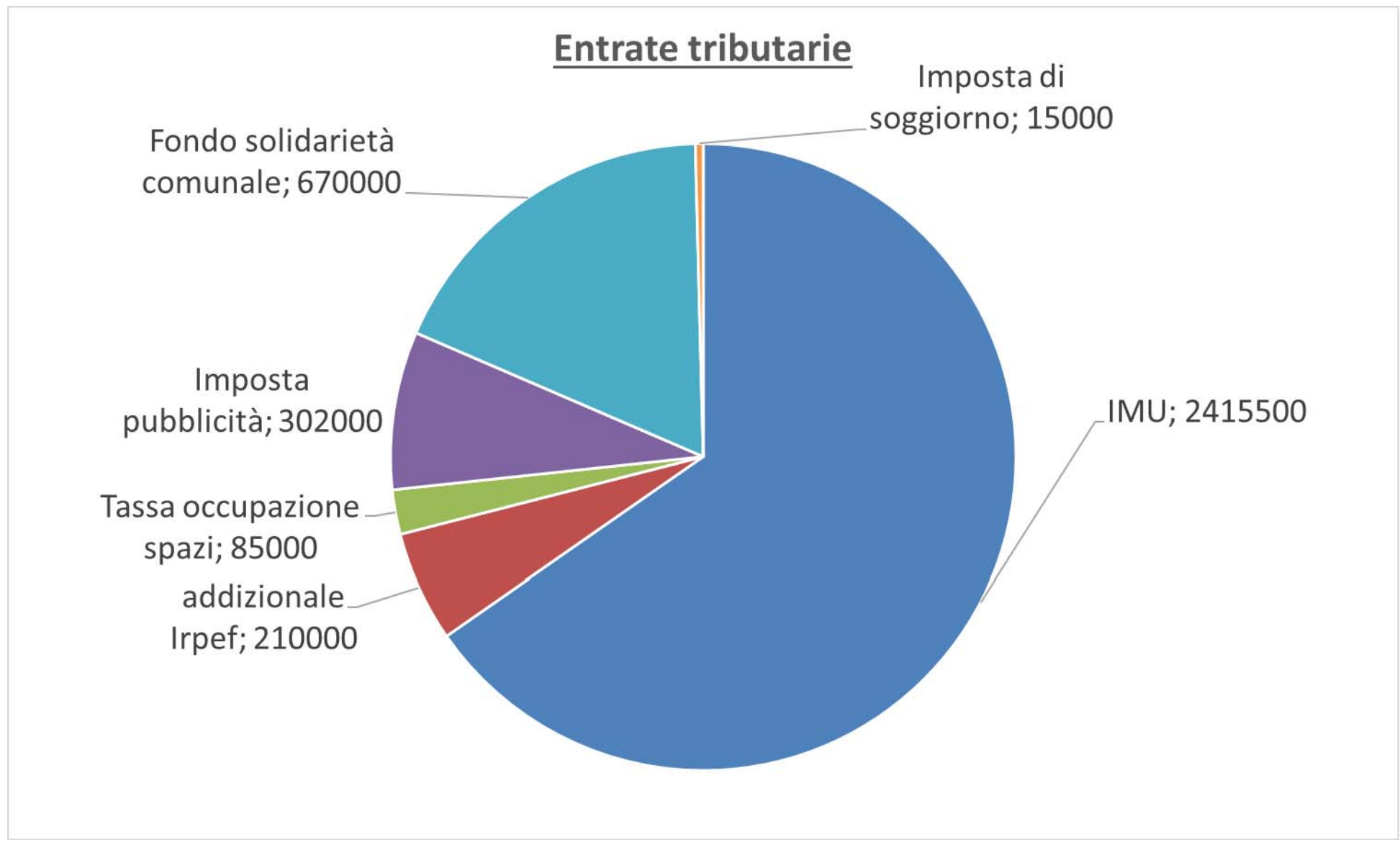
*Andamento Entrate 2015 – 2019*



*Andamento Entrate 2015 - 2019*

**Analisi delle entrate 2017**





ALIQUOTE TRIBUTI ALTRI COMUNI - 2016									
			ADDIZIONALE IRPEF						
			ALIQUOTA FISSA E QUOTA ESENTE		ALIQUOTE PER SCAGLIO NI				
	IMU	TASI			-	15.000	28.000	55.000	75.000
					15.000	28.000	55.000	75.000	99.999.999
<b>LONATO</b>	<b>8,6</b>	<b>0</b>	0,1%	oltre 8,000					
BEDIZZOLE	8,6	1			0,5	0,65	0,7	0,75	0,8
CALCINATO	9,6		0,8%	oltre 8,000					
MONTICHIARI	9,6	0			0	0,4	0,5	0,55	0,6
DESENZANO	9,2	0			0,4	0,5	0,6	0,7	0,8
CALVAGESE	9,4	1	0,8	oltre 10.000					
CHIARI	8,6	0	0,8	oltre 10.000					
ROVATO	9,8	0,8	0,5	oltre 15.000					
PALAZZOLO	9,5	2,6	0,5	oltre 8,000					
LUMEZZANE	7,6	2,3	0,6	oltre 12.000					
BRESCIA	10,6	0,8	0,8	oltre 13.000					

Dall'analisi delle aliquote applicate dal Comune di Lonato del Garda, in raffronto con le aliquote applicate dai comuni vicini, così come di quelli principali della provincia, emerge chiaramente la linea politica applicata nel tempo dall'Amministrazione comunale lonatese, che ha fatto del contenimento della pressione fiscale e della riduzione delle spese correnti il proprio obiettivo principale. E' infatti evidente come sia la mancata applicazione della TASI, che la riduzione ai minimi termini dell'addizionale comunale all'Irpef abbiano sottratto risorse in misura considerevole al Comune. L'Amministrazione, nella convinzione che ogni risorsa lasciata ai cittadini possa contribuire alla ripresa delle attività private sul proprio territorio, oggi in ha così, nel corso degli ultimi anni, ridotto pesantemente le proprie spese correnti (pur salvaguardando i settori prioritari dell'istruzione e del welfare) e sacrificato parzialmente gli investimenti fatti sul proprio territorio.

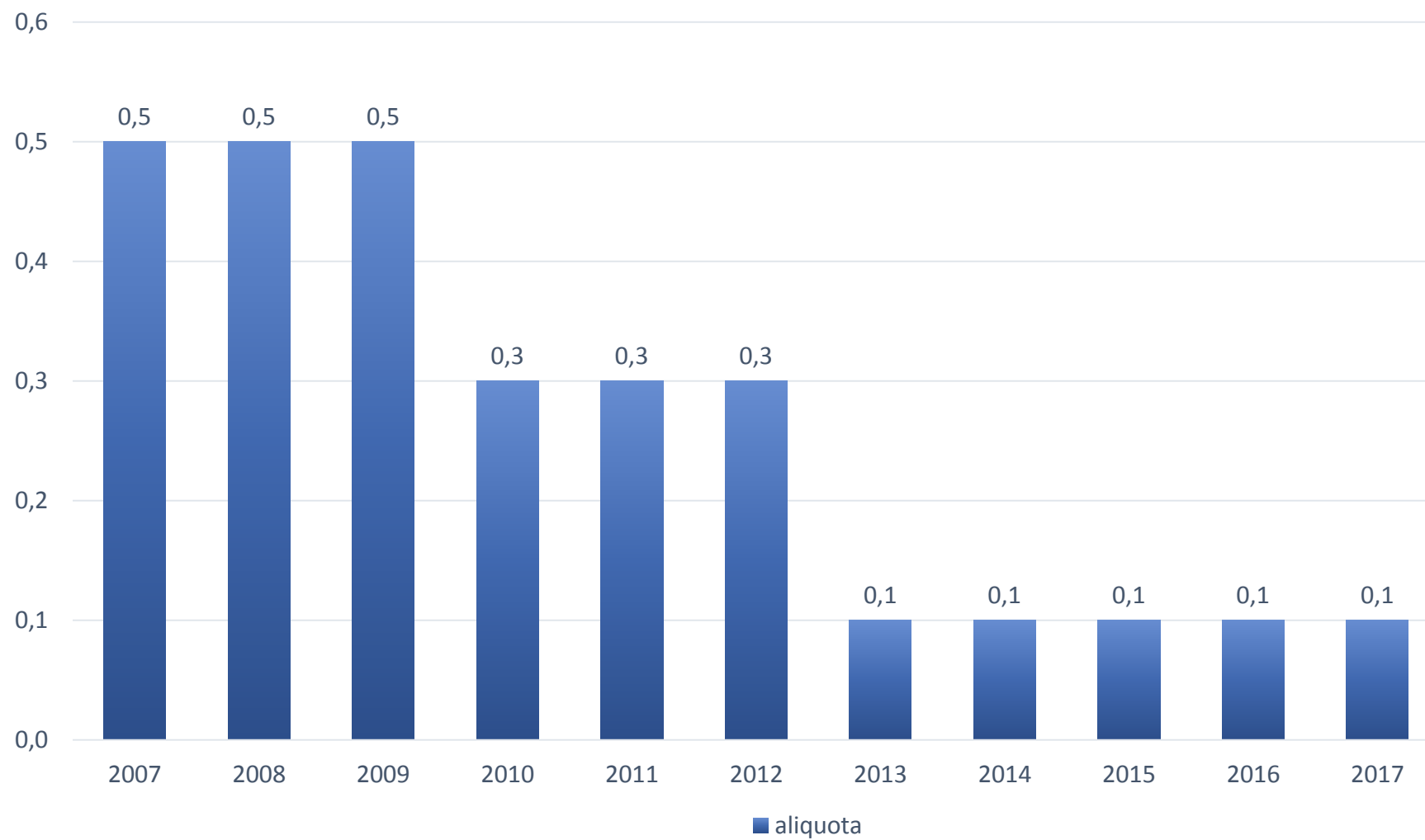
La tabella che segue illustra chiaramente l'evoluzione delle risorse comunali negli anni dal 2011 al 2017.

<b>ANDAMENTO RISORSE BASE 2011 - 2017</b>							
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>ASSEGNAZIONI EFFETTIVE</b>	<b>2.140.460</b>	<b>1.738.029</b>	<b>1.683.739</b>	<b>1.033.162</b>	<b>317.376</b>	<b>552.477</b>	<b>749.552,00</b>
<b>IMU/ICI EFFETTIVA</b>	<b>3.281.778</b>	<b>3.898.942</b>	<b>3.092.545</b>	<b>2.576.280</b>	<b>2.033.551</b>	<b>1.940.545</b>	<b>2.300.448,00</b>
<b>TOTALE RISORSE STATO + IMU</b>	<b>5.422.238</b>	<b>5.636.971</b>	<b>4.776.284</b>	<b>3.609.442</b>	<b>2.350.927</b>	<b>2.493.022</b>	<b>3.050.000</b>
<b>IMU TRATTENUTA DALLO STATO</b>			<b>1.045.795</b>	<b>1.146.204</b>	<b>1.146.558</b>	<b>1.146.558</b>	<b>1.346.600</b>
<b>TASI NON APPLICATA</b>				<b>949.946</b>	<b>949.946</b>	<b>631.168</b>	<b>631.168</b>

La scelta di non applicare la TASI, negli anni 2014 – 2017, ha mantenuto nelle disponibilità dei cittadini risorse per 3.216.228 Euro

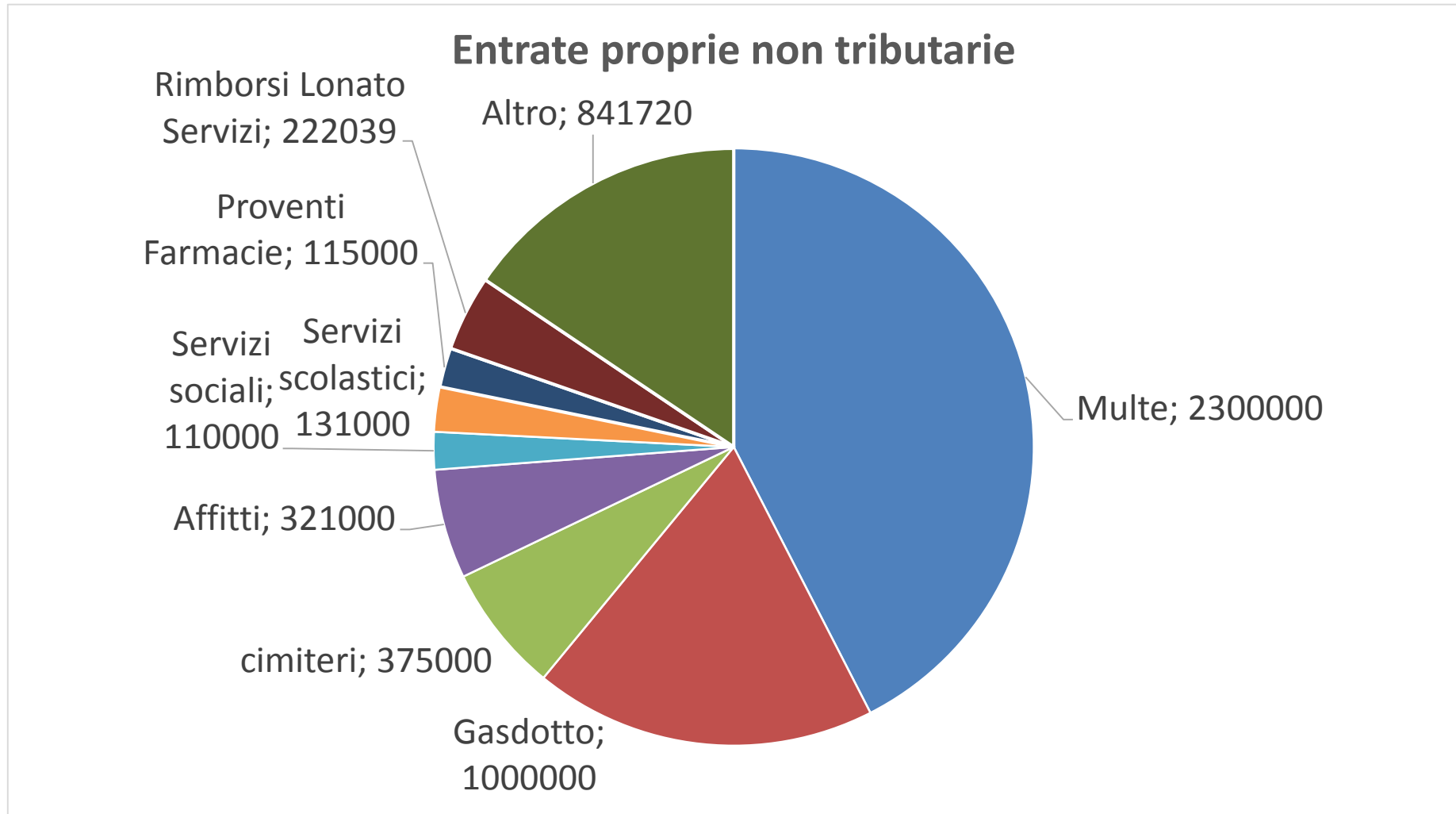
La linea della riduzione della pressione fiscale, ebbe peraltro inizio già nel 2010 con il contenimento dell'addizionale comunale all'Irpef, prima ridotta dall'aliquota dello 0,5% allo 0,3%, e successivamente, dal 2013, allo 0,1%.

Nel periodo il risparmio di imposta per i cittadini (pari a circa 210.000 Euro per punto di addizionale) è quantificabile in 5.460.000 di Euro. In totale, nel periodo 2010-2017, il risparmio di tributi a favore dei cittadini si può valutare in un minimo di 8.676.300.





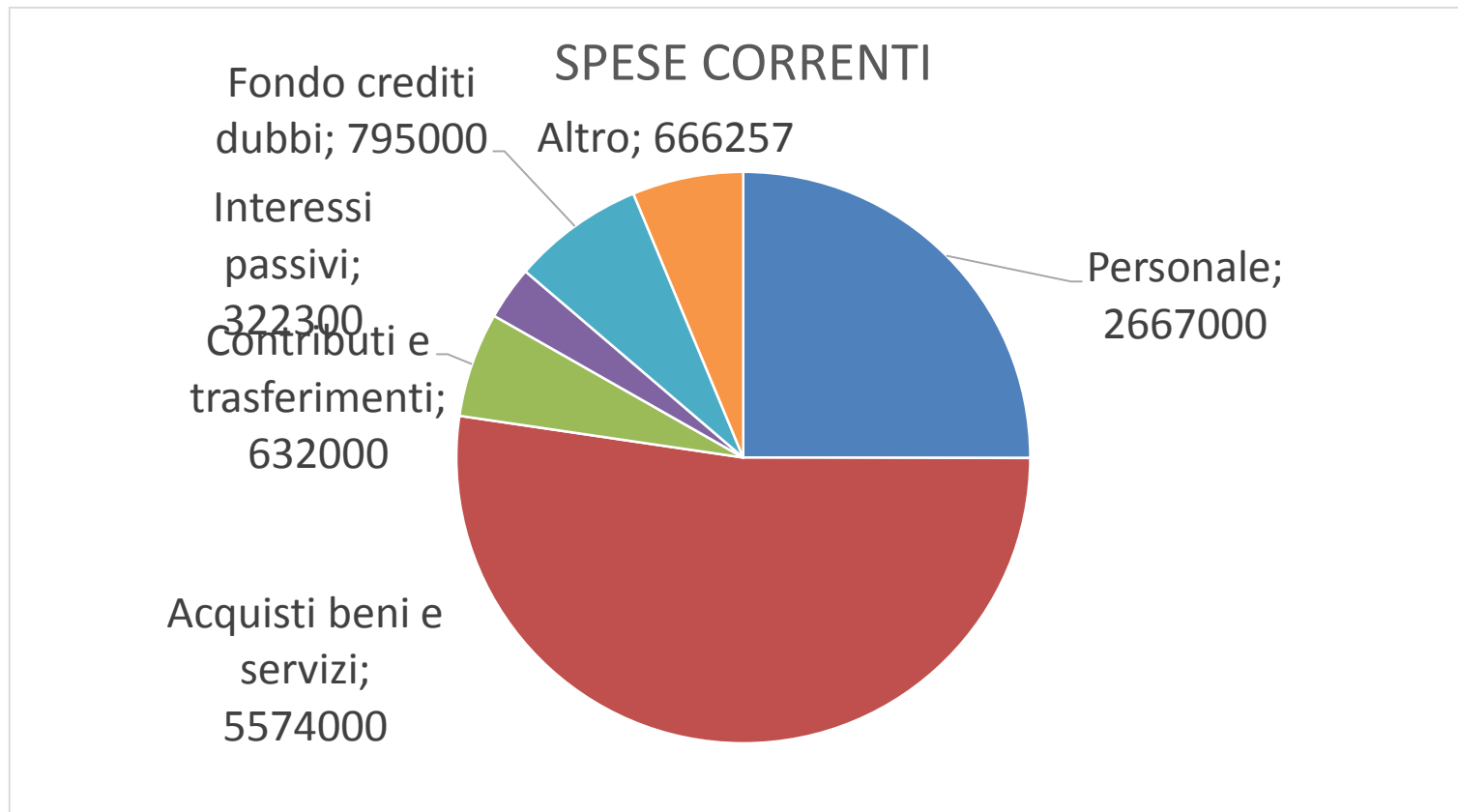
Analisi delle entrate extra tributarie (2017).

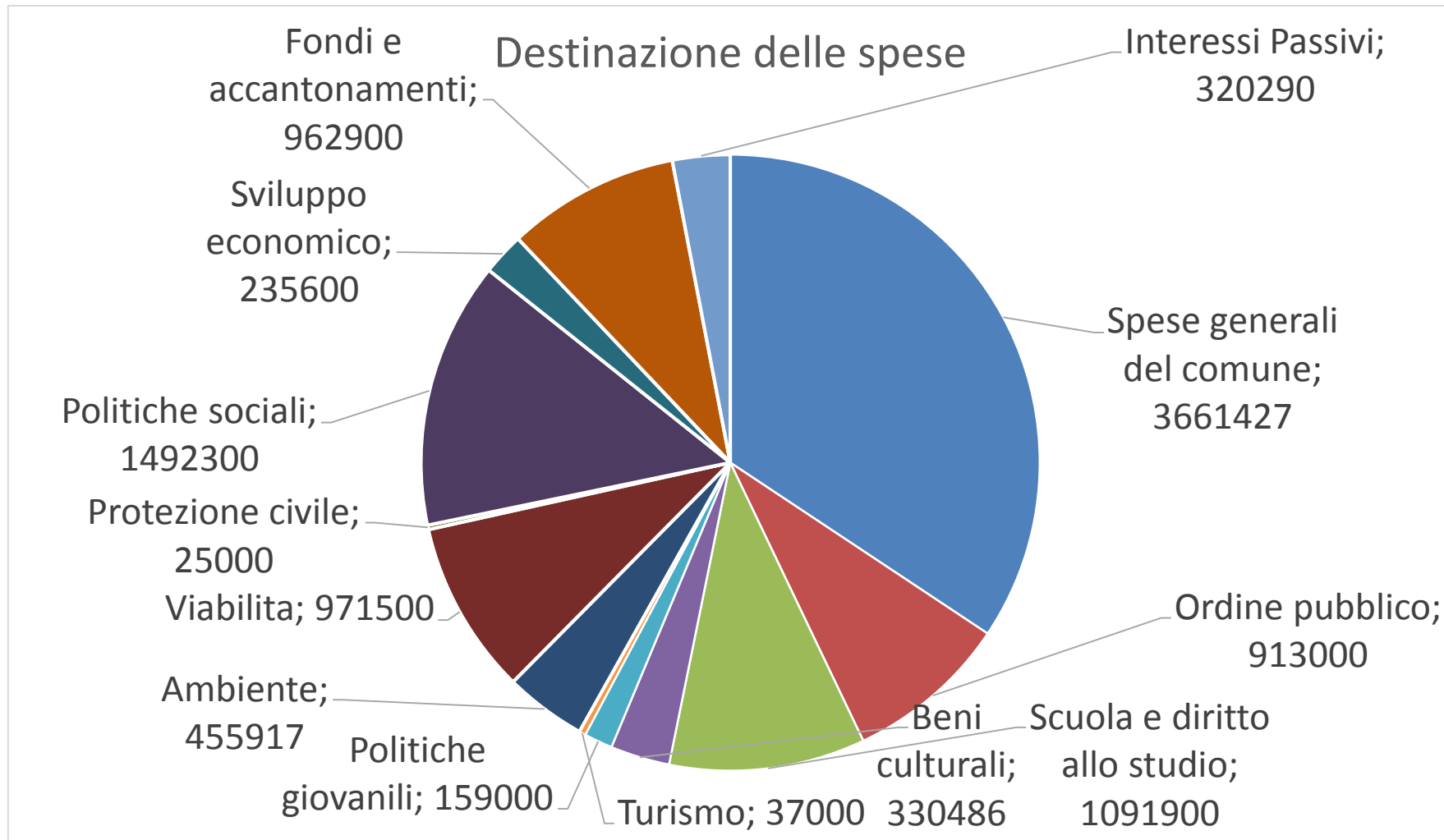


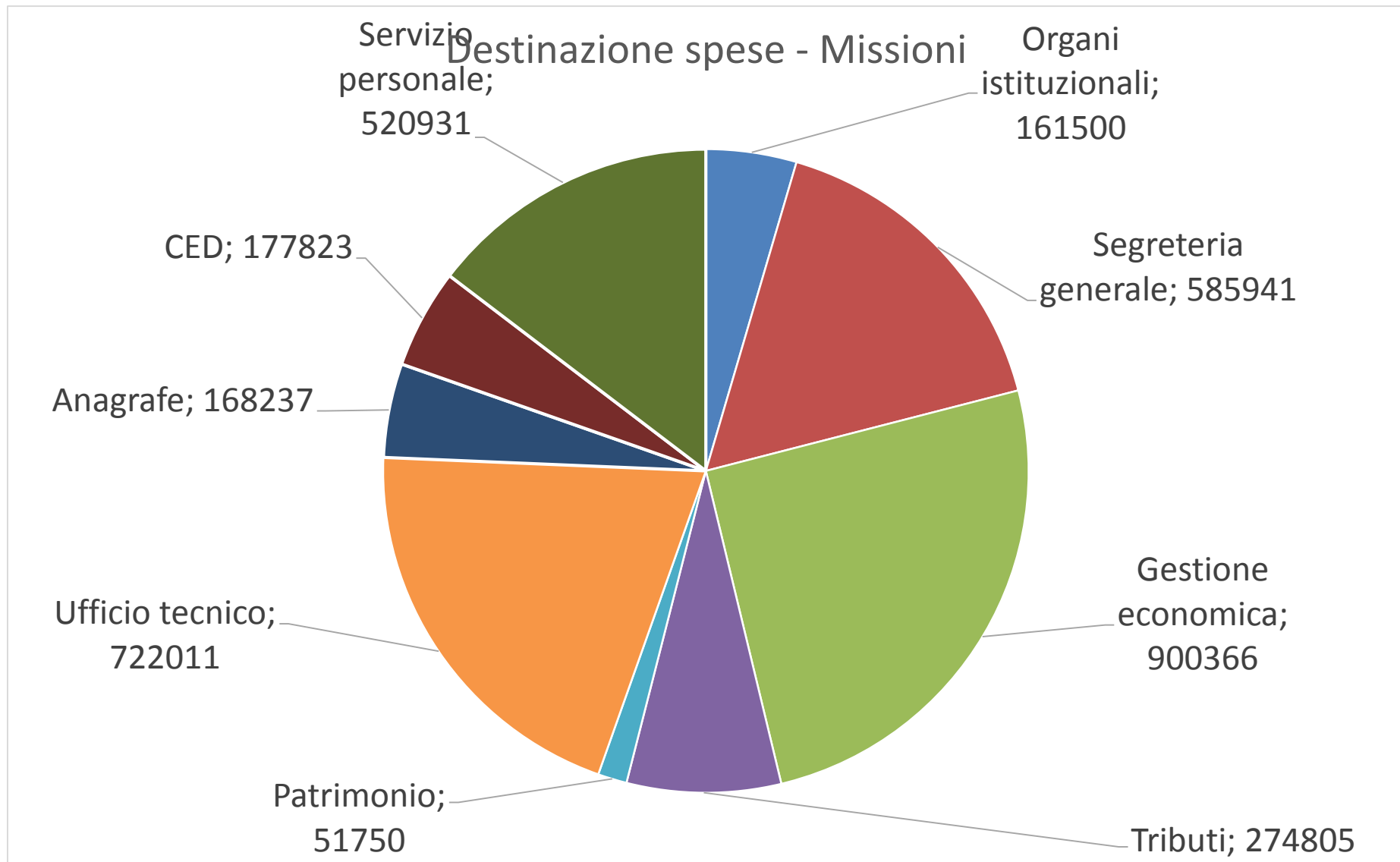
Dati contabili al netto di avanzo e FPV

### 6.1.4 Analisi e valutazione delle previsioni di spesa

N°	Titolo	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
		2015	2016 (previsioni definitive)	2017	2018	2019
1	Spese correnti	9.774.646,05	11.933.328,15	11.259.630,58	10.466.274,65	10.595.899,53
2	Spese in conto capitale	2.098.393,16	2.558.775,42	2.636.188,35	2.950.050,00	4.550.050,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	
4	Rimborso di prestiti	308.006,19	318.718,00	329.777,00	313.749,00	325.806,00
5	Chiusura di anticipazioni ricevuto da Istituto tesoriere	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.840.827,21	5.697.500,00	5.518.000,00	3.518.000,00	3.518.000,00
	Avanzo di competenza	4.121.222,87				
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>20.650.498,91</b>	<b>22.508.321,57</b>	<b>21.777.218,11</b>	<b>17.248.073,65</b>	<b>18.989.755,53</b>







## ANDAMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>
		2017	2018	2019
Spese per retribuzioni e oneri sc	2.667.019,51	2.481.534,53	2.259.967,00	2.252.596,00
IRAP su spese personale	76.036,86	53.666,00	53.166,00	53.166,00
Spese mensa, formazione, missi	165.801,94	154.366,58	139.955,00	139.461,00
Altre spese: comandi		39.001,00	39.001,00	39.001,00
Altre spese: rinnovi contrattuali, c	34.792,79	84.689,00	83.678,00	83.288,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.943.651,10</b>	<b>2.813.257,11</b>	<b>2.575.767,00</b>	<b>2.567.512,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	160.337,60	199.563,32	185.052,32	184.662,32
(-) quota FPV		201.235,11		
(=) Componenti assoggettate al l	2.783.313,50	2.412.458,68	2.390.714,68	2.382.849,68
Spesa corrente	10.299.543,65	10.659.224,76	10.466.274,65	10.595.899,53
<b>Incidenza spesa personale su sp</b>	<b>28,58%</b>	<b>26,39%</b>	<b>24,61%</b>	<b>24,23%</b>

## **6.1.5 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi**

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Di seguito viene riportata per ogni area la rappresentazione grafica dell'organizzazione delle competenze e dei servizi .

## 6.1.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato. Il quadro normativo punta ad una drastica riduzione delle società partecipate. Tale evoluzione subirà una ulteriore accelerazione con l'emanazione del nuovo testo unico delle società (prevista per la fine di agosto 2016). Sulla base delle anticipazioni ad oggi disponibili dovranno essere valutate le condizioni per il mantenimento della struttura societaria privatistica sia di Fondazione Servizi Integrati Gardesani (per la quale sono in corso valutazioni in merito alla trasformazione in Azienda Speciale Consortile) e per Farmacia di Lonato Srl, per la quale sono invece in corso valutazioni in merito alla trasformazione in azienda speciale. Per quanto attiene a Idroelettrica MCL si intende invece procedere alla totale dismissione della partecipazione del Comune di Lonato del Garda (0,51% del capitale sociale).

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente ( % )
Farmacia di Lonato Srl	50.000,00	100,00
Fondazione Servizi integrati gardesani	60.000,00	9,55
Garda Uno Spa	10.000.000,00	10,83
Idroelettrica MCL Srl	88.000,00	0,59
Lonato Servizi Srl	50.000,00	100,00

Farmacia di Lonato Srl			CONTRATTO 21/12/2007	
<b>Maggiore azionista</b>	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale	
<b>Comune di Lonato del Garda</b>	1	1		
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune. Vendita di specialità medicinali, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, produzione di prodotti officinali, effettuazione di test di autodiagnosi, servizi di carattere sanitario. E' allo studio la trasformazione della Società in Azienda speciale.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	100,00 %			
	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
<b>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</b>	0,00	0,00	0,00	0,00



<b>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</b>	175.845,00	233.138,00	234.543,00	
<b>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</b>	38.078,00	57.293,00	1.405,00	
<b>Utile netto a favore dell'Ente</b>	0,00	0,00	0,00	

<b>Fondazione Servizi integrati gardesani</b>			<b>CONTRATTO 27/12/2008</b>	
<b>Maggiore azionista</b>	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale	
	22	22		
<b>Servizio/i erogato/i</b>	La Fondazione Servizi Integrati Gardesani, costituita il 30 maggio 2008, ha per oggetto lo svolgimento in forma associata, coordinata e unitaria delle attività dei comuni dell'ambito socio sanitario n. 11 del Garda attinenti la progettazione, la realizzazione e la gestione dei servizi sociali, dei servizi socio sanitari integrati e delle attività di rilievo sociale riguardanti gli anziani, le famiglie ed i minori, i disabili mentali ed i portatori di handicap psicofisici, gli emarginati nonché le problematiche collegate alla tossicodipendenza e all'immigrazione, anche su incarico degli organi previsti dalla Legge 328/2000 e dalle leggi di settore. E' in corso la trasformazione della Fondazione in Azienda Speciale.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	9,55 %			
	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
<b>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</b>	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</b>	0,00	176.474,00	198.938,00	216.124,00
<b>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</b>	0,00	36.576,00	22.463,00	17.186,00
<b>Utile netto a favore dell'Ente</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Garda Uno Spa</b>			<b>CONTRATTO 01/01/2000</b>	
<b>Maggiore azionista</b>	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza Industriale	
	30	30		
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Garda Uno opera prevalentemente nel servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nel servizio igiene urbana.			
<b>QUOTA DI</b>	10,83 %			

PARTECIPAZIONE				
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	12.769.476,00	13.055.286,00	13.269.870,00	13.786.477,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	604.567,00	285.810,00	214.584,00	516.606,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00

Idroelettrica MCL Srl			CONTRATTO 27/12/2006	
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza Industriale	
	12	12		
Servizio/i erogato/i	Costruzione, la manutenzione e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,59 %			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	88.400,00	88.400,00	88.400,00	88.400,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	541.284,00	832.377,00	923.592,00	967.053,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	34.125,00	291.091,00	191.218,00	113.459,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00

Lonato Servizi Srl			CONTRATTO 06/12/2006	
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza Industriale	
Comune di Lonato del Garda	1	1		
Servizio/i erogato/i	La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici nei settori : servizio idrico integrato, gestione riscossione e accertamento di tributi locali, ripristini e manutenzioni stradali, gestione dei parcheggi, gestione degli arredi urbani, gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti. Lonato Servizi si sta inoltre occupando in modo attivo del contenimento dei rifiuti energetici delle utenze comunali, utilizzando a tal scopo bandi nazionali e comunali.			
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	100,00 %			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015

<b>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</b>	368.357,00	373.097,00	384.833,00	398.088,00
<b>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</b>	2.376,00	13.739,00	11.786,00	13203,00
<b>Utile netto a favore dell'Ente</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito viene illustrato numericamente e graficamente il servizio di raccolta rifiuti gestito dalla società Lonato Servizi Srl per l'anno 2015.

# Sezione Strategica

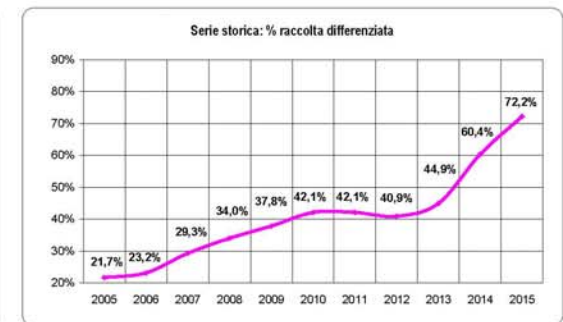
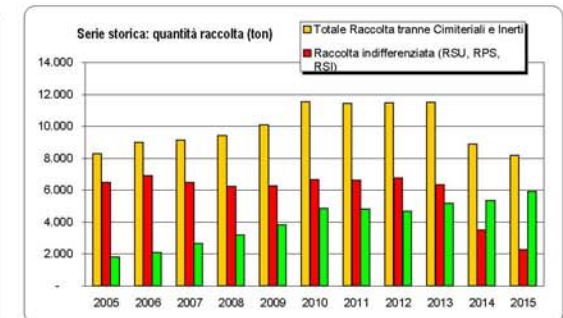
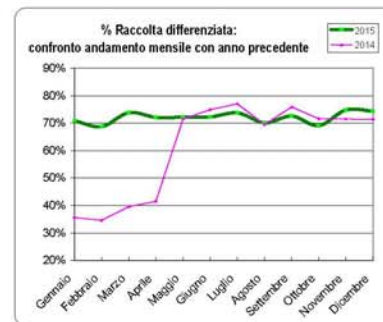
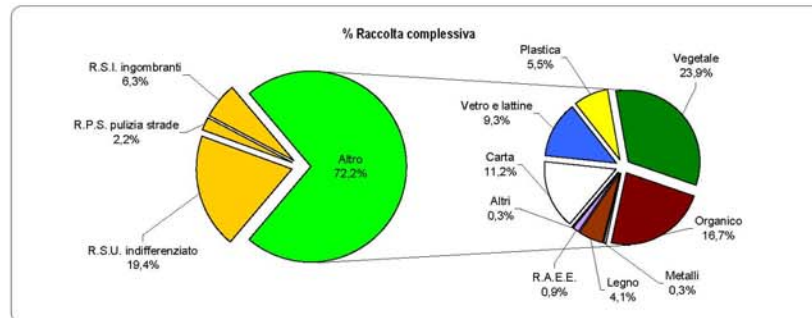
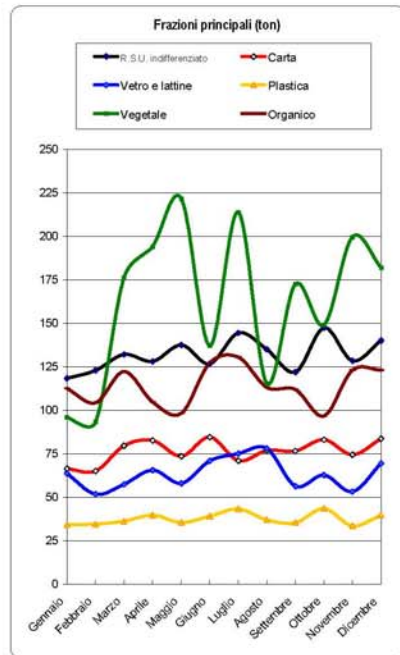
2015 abitanti Ut. dom. Ut. non dom.  
Lonato 16.163 7.065 944

## Servizio Raccolta Rifiuti - Comune di Lonato del Garda

2015	R.S.U. indifferenziato	R.P.S. pulizia strade	R.S.I. ingombranti	Carta	Vetro e lattine	Plastica	Vegetale	Organico	Metalli	Legno	R.A.E.E.	Olio Minerale	Olio Vegetale	Medicinali	Accumulatori auto	Pile e Batterie	Imball. cont. residui pericolosi	Pneumatici	Abbigliamento	Toner	Altro	Cimiteriali	Inerti
CER	200301	200303	200307	150101	150106	150102	200201	200108	170405	200138	200121	200123	200126	200132	200133	200134	150110	150111	200110	800318	130602	200139-CIM	170904
Gennaio	118.360	9.800	39.040	66.359	63.620	34.283	95.910	112.580	2.010	23.080	5.157	400	530	193	1.200	570	242	0	0	118	0	0	0
Febbraio	122.940	12.360	36.630	64.992	51.660	34.439	93.390	104.280	0	22.820	5.783	400	0	0	0	0	206	0	0	36	0	0	0
Marzo	132.120	10.060	39.830	79.662	57.360	36.140	176.370	122.240	2.300	27.720	7.741	0	330	0	1.500	0	99	2.020	0	65	0	0	0
Aprile	128.140	31.460	43.110	82.528	65.570	39.620	194.210	104.790	0	32.240	3.862	0	0	0	0	0	549	0	0	211	0	0	0
Maggio	137.580	17.500	48.380	73.530	57.970	35.472	221.790	98.280	2.370	29.040	6.402	0	550	184	0	390	0	1.830	0	0	0	0	0
Giugno	126.760	8.580	52.890	84.630	70.820	39.040	137.160	127.180	2.220	25.340	3.330	0	300	0	0	0	135	0	0	98	0	0	0
Luglio	144.500	17.940	43.990	70.990	75.050	43.210	213.940	130.500	1.900	31.160	10.817	400	0	0	200	0	0	0	0	200	0	0	0
Agosto	135.020	14.320	47.700	76.820	78.040	36.990	115.480	113.140	960	27.980	9.723	0	600	151	900	340	556	0	0	0	0	0	0
Settembre	121.960	15.880	48.490	76.600	56.310	35.280	172.500	111.840	4.320	32.820	2.295	0	0	0	1.000	0	238	0	0	177	0	0	0
Ottobre	147.440	17.540	46.300	83.070	62.710	43.420	149.180	96.720	0	28.240	7.669	280	220	190	0	0	72	1.920	0	244	0	0	0
Novembre	128.520	13.940	36.640	74.420	53.190	33.490	199.740	123.080	3.190	36.080	3.723	400	400	0	1.350	0	238	0	0	30	0	0	0
Dicembre	140.080	9.160	33.480	83.570	69.470	39.690	182.160	123.000	1.540	22.140	6.510	0	0	0	0	0	76	1.690	0	233	0	0	0
TOTALE	1.583.420	177.940	516.150	917.141	761.770	451.024	1.951.780	1.367.560	20.810	336.860	72.992	1.860	2.930	718	6.150	1.300	2.411	7.430	0	1.410	0	0	0
pro capite	97,9	11,0	31,9	56,7	47,1	27,9	120,7	84,6	1,3	20,8	4,5	0,1	0,2	0,0	0,4	0,1	0,1	0,5	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Allo stesso mese del 2014	2.891.220	178.100	451.870	837.222	670.680	385.713	2.041.540	1.080.090	17.720	272.820	74.740	1.450	1.160	916	7.840	700	1.803	4.770	-	1.013	500	-	-
Variazione allo stesso mese del 2015 sul 2014	-45%	0%	14%	10%	14%	23%	-4%	29%	17%	23%	-2%	28%	153%	-22%	-22%	86%	34%	56%	39%	-100%			

[\*] Il calcolo non tiene conto di eventuali bonus per i rifiuti ingombranti conferiti a recupero che verranno calcolati a fine anno dall' Osservatorio Provinciale Rifiuti

Totale Raccolta tranne Cimiteriali e Inerti	Raccolta differenziata	Raccolta Indifferenziata (RSU, RPS, RS)	Raccolta differenziata	Pro capite
	%	Kg	Kg	Kg
573.432	70,8%	167.200	406.232	35
549.896	68,7%	171.930	377.966	34
696.557	73,8%	182.010	513.547	43
726.260	72,1%	202.710	523.550	45
731.238	72,2%	203.460	527.778	45
678.461	72,3%	186.230	490.231	42
784.137	73,8%	205.800	578.337	48
658.720	70,1%	197.040	461.680	41
679.710	72,6%	186.330	493.380	42
683.175	69,1%	211.280	471.895	42
708.131	74,8%	178.800	529.331	44
712.739	74,4%	182.720	530.019	44
8.181.456	72,2%	2.277.510	5.903.946	506
506,0		140,9	365,1	
8.881.867	80,4%	3.521.190	5.360.677	
-8%	11,8%	-35%	10%	





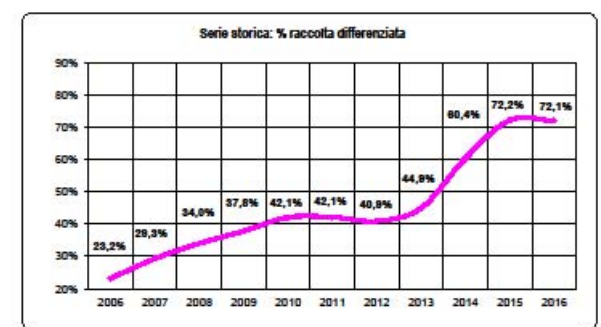
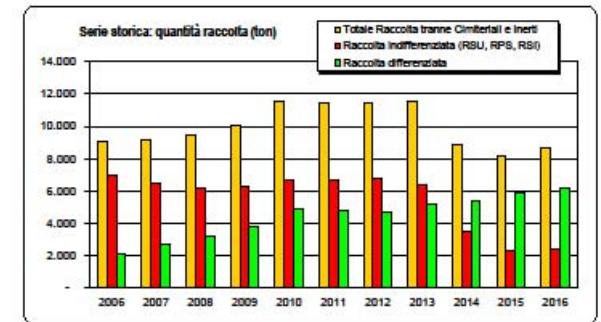
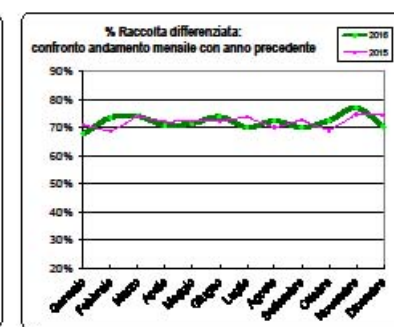
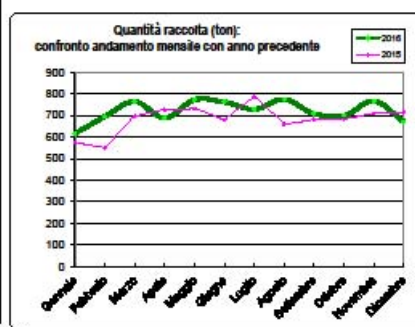
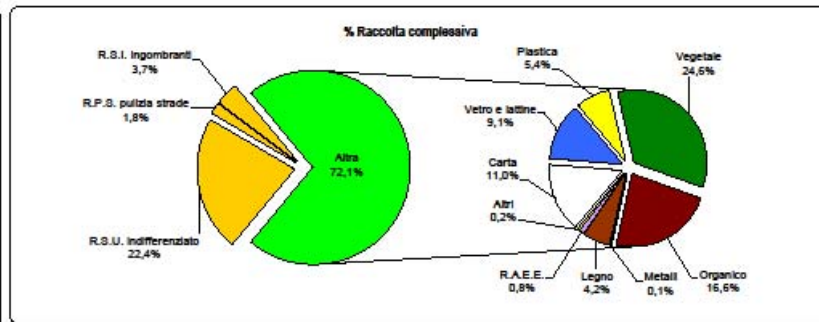
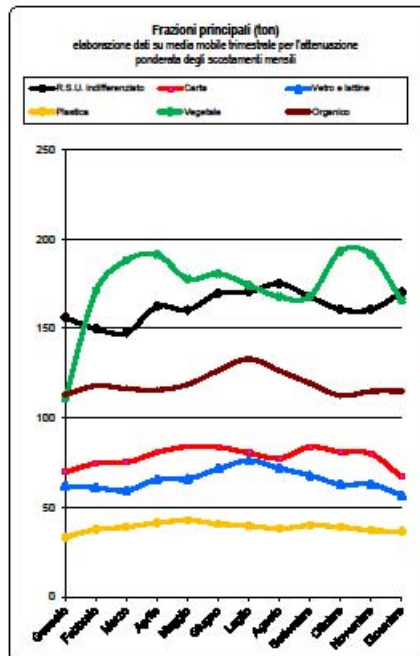
2016 abitanti Ut. dom. Ut. non dom.  
Lonato 18.348 7.194 917

Servizio Raccolta Rifiuti - Comune di Lonato del Garda

2016	R.S.U. indifferenziato	R.P.S. pulizia strade	R.S.I. ingombranti	Carta	Vetro e lattine	Plastica	Vegetale	Organico	Metalli	Legno	R.A.E.E.	Olio Minerale	Olio Vegetale	Medicinali	Accumulatori auto	Pile e Batterie	Imball. cont. residui pericolosi	Pneumatici	Abbigliamento	Toner	Altro	Cimiteriali	Inerti	
CER	200301	200303	200307	160101 200101	160108 160107 200102	160102 200108	200201	200108	170405 200140	200108	200121 200128 200135 200138	200128	200125	200182	200153	200184	150110 150111 200127	160108	200110 200111	880318	130802	200138-CIM	170504 170107 170604	
Gennaio	155.900	17.940	24.950	69.560	61.810	33.400	110.850	113.020	0	22.420	3.080	0	0	264	1.100	490	298	0	0	22	0	0	0	0
Febbraio	130.720	24.440	28.680	84.469	52.310	36.600	169.230	122.060	2.200	32.040	9.584	0	650	177	530	0	267	0	0	197	0	0	0	0
Marzo	162.300	7.460	29.370	69.670	68.560	42.870	232.650	118.660	0	29.560	2.020	0	300	155	0	0	280	0	0	0	0	0	0	0
Aprile	149.740	22.500	28.300	71.244	57.480	37.545	161.950	108.120	1.680	36.420	8.224	390	420	119	0	0	95	2.130	0	212	0	0	0	
Maggio	174.320	17.560	28.640	101.030	70.640	43.520	179.080	119.890	1.240	30.540	4.390	0	400	103	0	0	272	0	0	190	0	0	8.400	
Giugno	156.600	14.180	28.670	79.490	69.690	47.150	191.550	127.820	1.600	36.750	6.116	250	0	0	0	710	341	0	0	0	0	0	9.580	
Luglio	177.900	5.600	34.180	70.310	73.990	31.630	170.960	131.650	0	27.040	1.920	0	450	0	0	0	1.790	0	227	0	0	0	9.060	
Agosto	176.760	13.480	23.650	91.230	84.770	40.420	159.870	139.150	1.800	35.440	5.703	0	450	0	530	0	326	0	0	30	0	0	19.220	
Settembre	170.400	14.700	26.480	70.520	56.550	42.280	171.870	108.020	1.620	33.860	10.148	389	0	188	0	0	0	0	0	220	0	0	15.360	
Ottobre	155.540	8.600	28.080	89.130	62.090	36.690	172.230	110.580	0	26.860	7.644	255	0	0	0	0	670	0	0	0	0	0	21.080	
Novembre	155.860	1.980	18.790	83.388	69.670	37.960	235.260	118.840	1.900	34.400	4.525	0	670	0	0	0	465	2.020	0	164	0	0	21.600	
Dicembre	170.120	6.160	22.510	66.900	56.690	36.550	165.580	114.930	0	21.120	7.753	0	0	291	0	540	282	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	1.898.188	164.800	322.300	848.841	784.268	468.816	2.121.080	1.432.740	12.040	388.460	71.107	1.284	3.340	1.287	2.180	1.740	3.286	6.840	0	1.282	0	0	104.300	
Pro capite	119,2	9,5	19,8	58,3	48,3	28,7	130,5	88,2	0,7	22,6	4,4	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,4	0,0	0,1	0,0	0,0	6,4	
Allo stesso mese del 2015	1.583.420	177.940	516.150	917.141	761.770	#####	1.951.780	1.367.560	20.810	336.660	72.992	1.860	2.930	718	6.150	1.300	2.411	7.430	-	1.410	-	-	-	
Variazione allo stesso mese del 2015 sul 2015	22%	-13%	-38%	3%	3%	3%	9%	5%	-42%	9%	-3%	-30%	14%	81%	-65%	34%	37%	-20%	-	-10%	-	-	-	

Totale Raccolta esclusi Cimiteriali e Inerti	Raccolta differenziata*	Raccolta Indifferenziata* (RSU, RPS, RSI)	Raccolta differenziata*	Pro capite
Kg	%	Kg	Kg	Kg
615.104	67,7%	198.790	416.314	38
694.154	73,5%	183.840	510.314	43
763.858	73,9%	199.130	564.728	47
686.569	70,8%	200.540	486.029	42
771.815	71,4%	220.520	551.295	48
760.937	73,8%	199.450	561.487	47
727.647	70,1%	217.680	509.967	45
773.609	72,4%	213.890	559.719	48
707.245	70,1%	211.560	495.685	44
698.369	72,5%	192.220	506.149	43
765.892	75,9%	176.630	589.262	47
669.426	70,3%	198.790	470.636	41
8.634.822	72,1%	2.419.088	6.221.682	631
531,4		148,5	382,9	
8.181.456	72,2%	2.277.510	5.903.946	
6%	-0,1%	6%	5%	

\* il calcolo non tiene conto di eventuali bonus per i rifiuti ingombranti conferiti a recupero che verranno calcolati a fine anno dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti





## **6.2 Indirizzi e obiettivi strategici**

## 6.2.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

### ***Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio***

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il nostro Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico	Descrizione
<b>Politiche della casa</b>	Il diritto alla casa per ogni cittadino è un valore avvertito in tutta la sua interezza e per esso, come amministrazione, verrà profuso il nostro massimo impegno che si svilupperà su tre fronti principali : 1. Riduzione della tassazione sulla prima casa (no TASI no IMU prima casa no IMU su immobili concessi in comodato d'uso a parenti di 1° grado genitori-figli) 2. Programmazione urbanistica di aree fabbricabili con interventi di edilizia residenziale convenzionata. 3. Contributi su affitti



	<p>Un intervento importante in questa direzione sarà indubbiamente rappresentato dalle politiche comunali per la casa, per dare possibilità di accedere all'acquisto ed all'affitto di immobili a prezzi sostenibili ed adeguati nonostante le mutate condizioni di reddito soprattutto per le famiglie di nuova costituzione.</p>
<p><b>Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile</b></p>	<p>L'amministrazione comunale è pronta a cogliere le nuove opportunità di semplificazione del rapporto cittadino/pubblica amministrazione fornite dagli strumenti informatici e digitali. In tale senso nel percorso di attuazione della strategia per la crescita digitale il nuovo sistema dei pagamenti elettronici pago PA rappresenterà un progetto strategico per consentire a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.</p> <p>Il Comune di Lonato del Garda, come tutte le pubbliche amministrazioni, è obbligato per legge ad aderire al sistema e a programmare le attività di implementazione dei servizi entro il 31 dicembre 2015 (come da documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" GU N. 31 del 7 febbraio 2014). il completamento dell'attivazione del progetto - in coerenza con il piano di crescita digitale - dovrà avvenire entro dicembre 2016.</p>
<p><b>Equità fiscale e contributiva</b></p>	<p>L'Amministrazione Comunale continuerà nell'impegno di mantenere un livello, il più basso possibile, della pressione fiscale sui cittadini e sulle attività produttive, operando correttivi sulla spesa oltre a qualche rinuncia su opere al momento non ritenute strategiche. Allo stesso modo, per quanto riguarda l'applicazione e le agevolazioni dell'IMU confermeremo nei prossimi anni la non applicazione sulla prima casa e sulle case assegnate ai familiari di primo grado nel rispetto dei parametri di legge. L'impegno sarà quello di operare nuovi risparmi nella gestione della nostra città e ricercare nuove risorse per realizzare il nostro programma.</p>
<p><b>Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie</b></p>	<p>Il Rapporto "Processi di razionalizzazione delle società partecipate" di analisi dei Piani di razionalizzazione prodotti dalle amministrazioni in conformità a quanto disposto dalla l.190/2014</p>

	<p>(Legge di Stabilità), fornisce informazioni rispetto ai limiti normativi al ricorso alle partecipazioni in organismi esterni, ripercorre le evidenze a supporto della necessità di razionalizzare e di razionalizzazione delle partecipate nell'azione di Governo e inquadra le disposizioni della legge di stabilità rispetto al Piano. Il Comune intende, nel rispetto della normativa, valorizzare ulteriormente il ruolo delle società partecipate e controllate dall'ente ponendole al servizio del cittadino perseguendo finalità di economicità e miglioramento dei servizi offerti. In tale ottica è allo studio la trasformazione in azienda speciale della società "Farmacia di Lonato" S.r.l., mentre – sul livello sovracomunale, è in corso la trasformazione sempre in Azienda Speciale della Fondazione Servizi Integrati Gardesani.</p>
<p><b>Patrimonio e servizi produttivi</b></p>	<p>Il Progetto Orti comunali è un'esperienza positiva da quasi cinque anni ha un valore preminentemente sociale, nata inizialmente per i pensionati al fine di migliorare i loro stili di vita, occuparsi infatti di un orto mantiene fisicamente attivi, e permette una positiva socializzazione, evitando in questo modo emarginazione e solitudine.</p> <p>Questa capacità inclusiva di tale attività è stata allargata a disabili, a famiglie con minori, a disoccupati, infatti il ritorno alla coltivazione di un proprio orto, permette, seppur parzialmente, di fornire la famiglia di alimenti a costo contenuto ed a chilometri zero. Sarà assicurato l'impegno a proseguire questa positiva esperienza individuando nuove aree atte all'uso.</p> <p>L'agricoltura riveste un ruolo importantissimo nell'economia locale, quindi come Comune abbiamo il dovere di tutelare e salvaguardare le nostre aziende anche tramite la formazione del consumatore e del cittadino, per quanto concerne l'acquisto dei prodotti made in Italy.</p> <p>L'amministrazione si attiverà al fine di istituire un servizio convenzionato (con tariffa agevolata) con l'ente gestore, dedicato alle aziende agricole per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Tale servizio verrà svolto su iscrizione delle aziende medesime con lo scopo di agevolare questo gravoso aspetto gestionale. Quanto sopra in sostituzione dei servizi erogati dalle isole ecologiche in questi anni.</p> <p>Tutelare le nostre campagne, evitando lo spargimento sul territorio di fanghi e concimi derivanti dai rifiuti, per consentire alla nostra agricoltura la produzione di alimenti esenti da agenti inquinanti.</p>

***Servizi sociali , welfare e pari opportunita'***

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,
- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità</b>	I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità si intende consolidare l'attività di progettazione/collaborazione con i soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi . Nell'ambito delle associazioni di volontariato sarà studiato un piano per fornire un valido sostegno alle stesse . Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato al fine di coinvolgere le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit. Si cercherà di favorire e creare una maggiore collaborazione con la locale RSA al fine di sperimentare momenti e forme di socializzazione e di aggregazione. Per quanto concerne gli interventi per la disabilità

	<p>verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati, come previsto dalla normativa regionale. Si continuerà inoltre a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza a favore dei soggetti diversamente abili e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo successivamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette. Relativamente all'integrazione scolastica si rafforzeranno gli incontri mirati tra scuola, servizi sociali e neuropsichiatria infantile. Si provvederà inoltre al potenziamento dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli, anche grazie alle convenzioni in atto con le cooperative sociali di tipo b. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si procederà ad una razionalizzazione degli stessi anche attraverso una più puntuale regolamentazione.</p>
<p><b>Piani ed azioni per l'integrazione verso soggetti a rischio di esclusione sociale</b></p>	<p>Si metteranno a punto strategie efficaci per il bisogno delle famiglie più povere, intervenendo con aiuti economici anche in raccordo con le associazioni che distribuiscono alimenti, con supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative. Saranno mantenuti gli interventi per contrastare le condizioni di grave disagio attraverso forme diverse di aiuto, compresi i rientri assistiti. Proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul distretto per informazione, orientamento e supporto. Inoltre, a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale e di particolare fragilità, si provvederà al consolidamento degli interventi a bassa soglia di accesso e delle iniziative di protezione alloggiativa anche attraverso la realizzazione di convivenze protette( Nuovo Progetto con Ass. Gratitude).</p>
<p><b>Infanzia, minori e asili nido</b></p>	<p>Saranno mantenuti gli interventi mirati al sostegno della frequenza dei bambini negli asili nido (convenzioni con i privati). Si incrementeranno le politiche dell'affido attraverso una specifica collaborazione con l'associazionismo ( progetto distrettuale con Ass. OHANA) con l'obiettivo precipuo di ridurre il ricorso ai collocamenti in comunità alloggio; pertanto si procederà promuovendo la ricerca, la disponibilità di famiglie affidatarie e successivamente si opererà</p>

	<p>al sostegno ed all'accompagnamento nel percorso di crescita dei bambini affidati. A supporto delle difficoltà educative delle famiglie saranno individuate modalità di integrazione dei servizi territoriali con quelli domiciliari. Si intende favorire una maggiore e fattiva collaborazione con la locale Parrocchia al fine di promuovere uno servizio sperimentale di impiego del tempo libero rivolto ai ragazzi nelle ore extra-scolastiche e ciò anche per la rilevazione ed il contrasto degli episodi di comportamento antisociale</p> <p>Si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore (L. 285/1997 e L. 45/1999) sia con e nelle scuole dell'Istituto Comprensivo che con e nel territorio (comunità).</p>
--	--

### ***Istruzione e Scuola***

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Istruzione prescolastica</b>	<p>Le scuole dell'infanzia statali e convenzionate costituiscono un patrimonio educativo da valorizzare. In armonia con il programma amministrativo, ovvero rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che</p>

	<p>partendo dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.</p> <p>A Lonato la tradizione di questo ordine di scuola è particolarmente radicata: attualmente sono operative 3 scuole statali e 2 scuole autonome convenzionate con il Comune. E' necessario che tutte queste scuole funzionino all'interno di un sistema integrato che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Lo strumento di gestione di questo sistema integrato è la convenzione che il Comune di Lonato stipula con le scuole paritarie che garantirà il perseguimento del patto educativo e l'intreccio operativo tra i diversi soggetti presenti ed operanti sul territorio. Particolare rilevanza in questo contesto è il sostegno alla realizzazione del "Diritto allo studio" fornito dall'amministrazione comunale alle scuole statali, teso a favorire un'attività educativa basata sull'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura nel rispetto della diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative consentendo ai piccoli frequentanti di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione ed intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e/o socioculturale.</p>
<b>Istruzione prescolastica e altri ordini di istruzione</b>	<p>La gestione della rete scolastica comunale. Nell'ottica di dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, le strutture scolastiche presenti sul territorio di Lonato del Garda, saranno gestite nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai comuni con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi dei plessi statali, sulla base del rispetto delle norme di sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e delle disponibilità delle risorse finanziarie. Al fine di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente si creerà un sistema di collegamento il più possibile fluido tra Istituto comprensivo, Ufficio scolastico comunale ed ufficio tecnico manutentivo del comune.</p>

	<p>Si provvederà inoltre ad aggiornare la mappa del dimensionamento scolastico sulla base delle indicazioni e dei parametri numerici fissati per ciascuna dirigenza scolastica (Istituto comprensivo e scuole superiori) dall'ufficio scolastico territoriale: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici interessati e dopo aver preso in considerazione le eventuali istanze emerse dal territorio nell'ottica del dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa (famiglie, scuole, associazioni ed enti presenti sul territorio).</p>
<p><b>Servizi ausiliari all'istruzione</b></p>	<p>La qualità dei servizi scolastici erogati dal Comune alle famiglie saranno monitorati mediante gli strumenti ed i parametri qualitativi definiti nella redigenda "Carta dei servizi educativi e d assistenza scolastica".</p> <p>Le singole azioni saranno orientate alla costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche con il coinvolgimento delle associazioni e del mondo del volontariato.</p> <p>Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune (iscrizioni al servizio mensa, trasporti e assistenza pre e post scolastica) saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di ristorazione scolastica, trasporti, assistenza: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni, saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità di ritardato pagamento. L'accesso al servizio sarà consentito solo in assenza di debiti pregressi.</li> <li>• Al fine di migliorare le modalità di iscrizione, sarà attivato un sistema di iscrizione on – line.</li> <li>• Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi scolastici è attivo un servizio di invio di sms agli utenti che possono così ricevere comunicazioni tempestive.</li> <li>• Possibilità di presentare on-line le attestazioni ISEE per ottenere le agevolazioni tariffarie.</li> <li>• Il servizio di trasporto dedicato casa scuola, sarà svolto nell'ambito di percorsi già in essere, l'A.C. si riserva di valutare eventuali deroghe motivate da ragioni di carattere sociale, di compatibilità con l'organizzazione scolastica o da particolari situazioni di carattere viabilistico.</li> <li>• Il servizio di ingresso anticipato sarà attivato nei plessi dove vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado</li> </ul>

	di mettere a disposizione dei locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza.
<b>Altri servizi inerenti l'istruzione e la scuola</b>	<p>Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività didattica. Proseguirà pertanto l'attivazione di appositi centri estivi con attività educative e ricreative che colmino questo vuoto e rispondano ad una specifica richiesta delle famiglie lonatesi. Continuerà la collaborazione con Regione Lombardia per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola" che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto alle famiglie per le spese relative all'istruzione. Il diritto all'istruzione, all'accoglienza scolastica, alla multiculturalità dei bambini stranieri residenti a Lonato verrà invece attuato sostenendo progetti ed iniziative che èportino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità e dei valori spirituali e morali che la fondano. il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazione la loro socializzazione.</p> <p>Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune garantirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, ausili particolari, progetti di aiuto allo studio ecc.). Una particolare attenzione verrà posta per prevenire i casi di evasione o inadempienza dell'obbligo scolastico in collaborazione tra gli uffici comunali coinvolti nella gestione della problematica.</p>

### **Commercio e turismo**

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.



Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Un obiettivo principale è inoltre quello di riuscire a migliorare sul territorio le condizioni di accoglienza, le possibilità di conoscenza e di accesso alle ricchezze turistiche, le opportunità di relazione ed incontro e gli ospiti, puntando a valorizzare ulteriormente l'immagine del comune di Lonato del Garda inserendosi nel grande circuito del turismo culturale, in forte crescita negli ultimi anni rispetto al declino di altri settori più tradizionali

Sottotema strategico	Descrizione
<p><b>Azioni per la tutela e la valorizzazione del turismo</b></p>	<p>L'accessibilità e il turismo per tutti saranno elementi naturali e presupposti essenziali per un territorio che vuole presentarsi accogliente e non discriminante nei confronti degli ospiti. "Turismo per tutti" sta ad indicare un concetto di partecipazione indistinta e di inclusione sociale e negli ultimi anni è diventato anche un'opportunità economica per l'industria del turismo. Alla luce di quanto sopra esposto è nostra intenzione attivare tutti i possibili meccanismi per attivare procedure amministrative che lo favoriscano.</p>
<p><b>Interventi per la tutela del commercio</b></p>	<p>L'amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-partecipare attivamente alle iniziative promosse da consorzi, associazioni turistiche e culturali del comprensorio, anche ai fini dell'accesso a bandi per assegnazione di contributi a favore delle imprese lonatesi e per interventi di interesse pubblico;</li> <li>-potenziare le strutture ricettive periferiche e del centro storico con creazione di condizioni che favoriscano la realizzazione di un albergo diffuso all'interno della cittadella;</li> <li>-potenziare il mercato settimanale, il mercantico e organizzare iniziative che coinvolgano trattorie, ristoranti e cantine del territorio (tour enogastronomici, partecipazione alla fiera ed eventi locali);</li> <li>-valorizzare la sagra di S. Giovanni Battista e la fiera agricola artigianale e commerciale, quali occasioni di promozione del territorio, delle produzioni locali e dei prodotti a denominazione comunale;</li> <li>-avviare il mercato settimanale nelle frazioni maggiori;</li> </ul>

	<p>-aggiornare i regolamenti vigenti adeguandoli alle necessità locali;          -organizzare corsi di formazione e aggiornamento riservati a operatori economici lonatesi.</p>
<p><b>Altri interventi per il commercio e il turismo</b></p>	<p>La convenzione tra il Comune di Lonato del Garda e la Fondazione Ugo Da Como per la gestione della promozione turistica e culturale del territorio di Lonato è un elemento centrale dell'attività e deve diventare sempre più il motore propulsivo della promozione turistico-culturale della nostra Città. Fare turismo oggi infatti significa promuovere percorsi che prevedano la visita ai monumenti e alle bellezze del territorio , ma anche all'accoglienza, la recettività, l'ambiente, l'enogastronomia. L'ufficio turistico, già attivato, è fondamentale e svolge un ruolo importante che deve essere sempre più promosso e incentivato. I risultati di questi primi mesi di lavoro sono molto confortanti e anche il numero di accessi all'ufficio è in continuo aumento. Il profilo paesaggistico del territorio di Lonato, ben percepibile dall'autostrada A4 Milano-Venezia (naturale canale di promozione del nostro territorio) e da tutte le altre direzioni, è un biglietto da visita fondamentale che deve ulteriormente diventare il simbolo del centro storico e quindi del paese. Dopo l'illuminazione della Torre Civica e della Chiesa di S. Martino procederemo alla completa revisione dell'illuminazione delle mura della Rocca di Lonato che, con la Torre e la cupola del Duomo, completano l'immagine turistica della nostra città.</p>

### ***Ufficio tecnico e manutenzione del territorio***

Infrastrutture e territorio compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'

Tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottotema strategico	Descrizione
<p><b>Opere pubbliche ed arredo urbano</b></p>	<p>Questa Amministrazione nel prossimo triennio intende realizzare un fattivo programma di opere pubbliche . Verranno realizzate compatibilmente con le risorse finanziarie, le opere previste dal piano triennale delle opere pubbliche di recente approvazione In via prioritaria verranno favorite le manutenzioni agli edifici pubblici, verranno abbattute le barriere architettoniche nella viabilità pedonale cittadina e saranno realizzati gli arredi urbani dotando i parchi di giochi per i bambini e sistemate idoneamente le pavimentazioni cittadine, valutando la possibilità di introdurre strade e isole pedonali.</p> <p>Qualora continuasse il perdurare della congiuntura economica e la politica restrittiva del Governo nei confronti degli Enti locali, proporremo alla cittadinanza e condivideremo modalità finanziarie alternative al fine di uscire dal blocco degli investimenti che negli ultimi anni ha condizionato la vita amministrativa.</p>
<p><b>Opere pubbliche per la viabilità</b></p>	<p>Nel prossimo triennio si intende realizzare le opere viabilistiche pubbliche previste nel programma triennale delle OO.PP. In Corso Garibaldi sarà necessario intervenire per migliorare l'accesso ai parcheggi lungo la strada, oltre a favorire una maggiore rotazione della sosta mediante un puntuale controllo degli orari svolto da ausiliari del traffico.</p> <p>Tale intervento è già in fase di realizzazione con relativa copertura finanziaria e permetterà di collegare nel migliore dei modi via Sorattino alla piazza principale evitando l'attuale tortuoso percorso. Verrà inoltre riqualificata via Girelli (zona sud del centro) , completata via Roma e riqualificata la piazza di Esenta. Verrà completato il collegamento pedonale e ciclabile tra le frazioni di Centenaro e Castel Venzago, mettendo in sicurezza la strada di accesso alla frazione e migliorando l'accessibilità al locale Cimitero; si proseguirà con il miglioramento e l'ampliamento delle strutture cimiteriali. Verranno eseguiti i progetti e realizzate le strutture e i percorsi che favoriranno la valorizzazione del territorio.</p>
<p><b>Altri interventi e opere</b></p>	<p>Per quanto riguarda l'importante infrastruttura</p>

	<p>dell'alta velocità (Tav) , la precedente amministrazione ha seguito con molta attenzione le varie fasi che preludono alla cantierizzazione. Con un attento esame ha individuato tutte le criticità viabilistiche e ambientali, raccogliendo tutte le osservazioni pervenute da ditte private e cittadini. Partecipando attivamente al procedimento, ha quindi inviato delle puntuali osservazioni proponendo delle valide soluzioni che sono state vagliate dalle commissioni preposte. Tra le osservazioni è bene ricordare : la modifica della viabilità che non dovrà transitare per la frazione Campagna e nemmeno a sud dell'autostrada, ma bensì a nord utilizzando l'attuale tangenziale; la realizzazione di una nuova viabilità e di opere compensative per la frazione di Campagna; la realizzazione del nuovo centro sportivo in loc. Pozze come opera già prevista dall'ambito di trasformazione in zona Salera (occupata per la durata dell'opera dal cantiere principale); particolare cautela per evitare l'inquinamento delle falde; interrimento della linea elettrica principale; salvaguardia delle attività esistenti e congrui indennizzi; salvaguardia dell'occupazione e impiego, per quanto possibile, della manodopera e delle aziende locali, al fine di avere una ricaduta occupazionale positiva durante il permanere dei disagi dovuti alla realizzazione dell'opera ; controlli sulle imprese e un costante rapporto con l'amministrazione comunale per risolvere tutte le eventuali problematiche che potranno sorgere.</p>
--	---

### ***Cultura - Spettacolo - Associazionismo***

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

Sottotema strategico	Descrizione
<p><b>Valorizzazione delle risorse culturali</b></p>	<p>In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la sua funzione di collante sociale , di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico per la sua potenziale carica di innovazione e creatività sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.</p> <p>L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo e stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della pubblica amministrazione. Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni presenti sul territorio, di sostenere le associazioni legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione e che si cimentano con iniziative culturali di vario genere, intensificando il legame tra l'offerta di cultura ed il territorio inteso in tutte le sue valenze per una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico – artistiche , turistiche ed economiche. Continuerà l'impegno del Comune per la concessione di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative mettendo a disposizione, per proposte adeguate le strutture più funzionali e/o prestigiose quali la Sala degli Specchi o la Sala della Musica presso la Biblioteca comunale. Lo sforzo dell'Amministrazione sarà quello di moltiplicare l'offerta culturale in termini di eventi che spaziano dal teatro alla musica alla letteratura al fine di caratterizzare Lonato come una comunità vivace dal punto di vista culturale, in grado di offrire ai cittadini una ricca agenda di appuntamenti in ogni stagione dell'anno.</p>
<p><b>Valorizzazione dei beni di interesse storico artistico</b></p>	<p>Nell'area archeologica delle Fornaci romane di recente restaurata ed resa fruibile al pubblico, sono previsti alcuni altri interventi che favoriranno la fruibilità da parte del pubblico: illuminazione esterna. Per quanto riguarda la valorizzazione del sito, proseguirà il convenzionamento con l'Associazione la Polada per l'organizzazione dei laboratori didattici destinati alle scolaresche e per le iniziative in collaborazione con il Ministero delle "Domeniche al museo".</p>

	<p>Si perfezionerà anche l'adesione alla rete MANET (rete dei musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova) che si sostanzierà nel progetto SMARNet didattica in rete per i musei della Rete finalizzato alla costruzione di uno strumento innovativo per la fruizione didattica del patrimonio archeologico della Lombardia orientale attraverso un sito con contenuti smart e interattivi quali video, restauri e ricostruzioni virtuali, audio guide, informazioni on demand scaricabili su smartphone ecc.</p>
<p><b>Coinvolgimento dell'associazionismo</b></p>	<p>L'Amministrazione intende :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incentivare la costituzione di una "associazione genitori" per realizzare progetti comuni con la scuola, l'amministrazione comunale, le Parrocchie, la Fondazione Exodus ed altre associazioni lonatesi sensibili alla educazione dei bambini.</li> <li>-Riconoscere la centralità della azione delle associazioni culturali lonatesi anche come veicolo di crescita dei giovani.</li> <li>-Potenziare (direttamente e/o in collaborazione con associazioni locali) l'insegnamento della musica, del canto, del disegno e della recitazione per bambini e ragazzi.</li> <li>-Garantire adeguati spazi per l'esercizio delle attività artistiche e sostegno economico per i meno abbienti.</li> <li>-Continuare nella valorizzazione del Teatro per grandi e bambini, Teatro come luogo di arte, di gioco, di divertimento, di valorizzazione del dialetto, di incontro tra le persone.</li> </ul>
<p><b>Servizio bibliotecario</b></p>	<p>Il servizio bibliotecario parteciperà attivamente alla promozione della città attraverso gli spazi in cui ha sede quale luogo privilegiato di incontro e di relazione. In tale contesto promuoverà la realizzazione di iniziative culturali intese a focalizzare l'attenzione e la partecipazione degli utenti – attuali e potenziali sul patrimonio e i servizi erogati con l'obiettivo di consolidare e migliorare la presenza della biblioteca all'interno del tessuto culturale e informativo del comune. Verranno di conseguenza realizzate mostre, conferenze, incontri con l'autore, presentazione di libri e altre attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi inoltre continueranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (visite guidate, letture animate, laboratori didattici). Le attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti ed associazioni operanti in ambito culturale sul</p>

	<p>territorio.</p> <p>La Biblioteca promuoverà anche corsi di cultura generale destinati ad adulti e bambini quali corsi di informatica e di lingua a vari livelli, anche per bambini in età prescolare. Grazie alla rete WI-FI il servizio promuoverà specifiche iniziative per diffondere la conoscenza dei contenuti digitali realizzati e/o acquistati dalla Biblioteca o dal Sistema bibliotecario e a incentivare il prestito agli utenti di e-book ed altri contenuti digitali su supporti specifici.</p>
--	--

### **Ecologia e Ambiente**

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Raccolta rifiuti</b>	<p>Nella precedente legislatura è stato attivato il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema "porta a porta" su tutto il territorio comunale.</p> <p>L'attivazione del servizio ha comportato un notevole impegno da parte dei nostri cittadini modificando il precedente sistema di raccolta mediante "cassonetti" detto impegno è stato premiato dall'ottimo risultato raggiunto nella percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto la meritevole percentuale del 70%.</p> <p>Tuttavia assistiamo anche oggi all'abbandono sul territorio (cigli stradali e fossati) di sacchetti colmi di rifiuti lasciati da persone incivili che sicuramente non rispettano il proprio comune; per questo ci impegneremo sempre più nella prevenzione e nella repressione mediante monitoraggio dei sopra citati atteggiamenti scorretti nel conferimento dei rifiuti e si continuerà in una politica di educazione civica alla</p>

	<p>raccolta differenziata anche in ambito scolastico e con politiche di incentivazione. Nello stesso tempo ci impegneremo a introdurre il sistema a tariffa puntuale. La bolletta verrà calcolata anche sulla quantità di rifiuti effettivamente prodotti, basandosi sul principio europeo “chi inquina paga “ ovvero di attribuire i costi laddove vengono generati. E’ un principio che premia i comportamenti virtuosi : ogni cittadino pagherà per quanto rifiuto indifferenziato produce così come per quanta acqua-gas-elettricità consuma. Sino ad oggi ciò non era possibile perché la Tari era calcolata esclusivamente in base a parametri fissi e non secondo i comportamenti . Si procederà all’ampliamento e alla informatizzazione dell’isola ecologica.</p>
<p><b>Fognature</b></p>	<p>Il sistema fognario lonatese che in questi anni è stato ampliato e potenziato mediante l’estensione delle reti e l’ampliamento degli impianti di depurazione (vedasi ampliamento depuratore capoluogo da poco ultimato), sarà monitorato per quanto concerne le acque reflue trattate e sempre più potenziato nelle zone critiche quali : in primis Centenaro con la sostituzione del depuratore attuale con un nuovo impianto basato su nuova tecnologia, e Sedena mediante l’eliminazione dell’impianto di Bettola e il conseguente convogliamento verso il capoluogo delle acque di scarico (opera già in corso di appalto). Per i nuclei sprovvisti di rete fognaria si valuterà di optare per il collegamento ai depuratori esistenti oppure in alternativa per la realizzazione di impianti di fito depurazione con particolare riguardo alle nuove costruzioni. Per quanto attiene alla riqualificazione energetica, manterremo la riduzione degli oneri di urbanizzazione in presenza di un netto miglioramento energetico degli edifici privati nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni</p>
<p><b>Qualità ambientale e risparmio energetico</b></p>	<p>Prossimamente si appalterà la completa sostituzione e implementazione degli impianti di pubblica illuminazione mediante tecnologia Led che permetterà un significativo abbattimento dei costi di esercizio oltre ad un notevole risparmio energetico con il conseguente beneficio ambientale. Verranno censiti, per la misurazione del consumo energetico, tutti gli edifici pubblici comunali compresi i plessi scolastici al fine di studiare e realizzare nuovi sistemi di illuminazione, riscaldamento e raffreddamento che contribuiscano</p>



	<p>al risparmio energetico nel rispetto dell'ambiente : tutto questo si tradurrà nel nostro piccolo " piano energetico comunale " .</p> <p>Entro quest'anno verrà adottato il piano di zonizzazione acustica con il relativo regolamento attuativo.</p> <p>Verrà inoltre realizzato l'aggiornamento e la modifica del regolamento locale di igiene per l'edilizia, al fine di adeguarlo alla normativa e renderlo più aderente alle esigenze costruttive ed al territorio.</p> <p>Favoriremo il controllo della qualità dell'aria in collaborazione con ARPA, valutando l'adesione da parte dell'Amministrazione ad un piano di monitoraggio ambientale sovra comunale di livello regionale, permettendo in tal modo ai cittadini di avere sempre informazioni chiare sullo stato dell'ambiente.</p> <p>Anche per i parchi pubblici vi sarà un occhio di riguardo, ne potenzieremo la manutenzione ed il controllo mediante guardie ausiliarie e il volontariato; il parco pozze verrà ampliato e verrà prevista una zona dedicata ai cani.</p> <p>Altresi' in continuita' con la politica e con gli strumenti urbanistici approvati durante la precedente amministrazione non verranno autorizzate ma bensì contrastate, sul territorio comunale, nuove cave, discariche o impianti insalubri per l'ambiente.</p>
<p><b>Tutela del benessere animale</b></p>	<p>Allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo-animale e di garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie e di benessere degli animali d'affezione intendiamo promuovere ulteriori iniziative oltre a quelle già attivate che sono il garante per la tutela animale e corso di primo soccorso ed in particolare "Cani con padroni educati e responsabili" .</p> <p>Organizzeremo infatti in collaborazione con il servizio veterinario ASL corsi gratuiti per i proprietari di cani incentrati sulle caratteristiche comportamentali dei cani e sulle modalità di gestione e di possesso personale, al contempo reprimeremo i comportamenti scorretti dei possessori di animali vigilando in maniera puntuale ed adeguata anche attraverso l'utilizzo di ausiliari di polizia veterinaria .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di apposite aree destinate ad attività di sgambamento per i cani</li> </ul> <p>In queste aree all'uopo attrezzate i cani potranno essere lasciati liberi di divertirsi senza sporcare e disturbare nessuno.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convenzione per prestazioni sanitarie Stipuleremo convenzioni con i veterinari del territorio per prestazioni di medicina veterinaria con applicazione di tariffe agevolate per i cittadini lonatesi con particolare riguardo alle fasce d'utenza socialmente deboli.</li> <li>• Prestazioni di pronto soccorso veterinario Intendiamo promuovere convenzioni con cliniche veterinarie del nostro territorio per la sperimentazione di un servizio di pronto soccorso veterinario rivolto ad animali d'affezioni vittime i incidenti stradali.</li> <li>• Assicurazione doctor-Dog Promuoveremo la creazione di una assicurazione collettiva a cui potranno aderire tutti i cittadini che vorranno proteggere il loro animale domestico in ogni sua attività</li> </ul>
--	--

### ***Sicurezza e protezione civile***

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- controllo del territorio, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica.

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Sicurezza e ordine pubblico</b>	Il difficile periodo economico e sociale che stiamo vivendo ha registrato un incremento degli episodi criminosi nella nostra città; si tratta di odiosi fenomeni che colpiscono i cittadini non solo sul piano patrimoniale ma anche e soprattutto su

quello emotivo, con un crescente senso di insicurezza.

E' nostra intenzione proseguire nella realizzazione di un sistema integrato di video sorveglianza per il controllo ed il monitoraggio territoriale del comune anche mediante postazioni mobili .

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono :

- Proteggere e tutelare il patrimonio pubblico e privato attraverso il potenziamento del controllo sul territorio
- Prevenire eventi criminosi e di vandalismo anche attraverso una maggiore sorveglianza di parchi pubblici e potenziamento dei servizi di monitoraggio del territorio
- Dotarsi di uno strumento attivo di protezione civile per l'individuazione e la gestione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze

Si intende realizzare questi obiettivi potenziando il controllo del territorio mediante l'aumento di tradizionali servizi di monitoraggio, da parte di personale di Polizia Locale, nonché mediante la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e controllo, volti a rilevare tutti i veicoli in ingresso e uscita dal territorio comunale. Si intende altresì giungere all'effettiva realizzazione di questo obiettivo, attraverso il "sistema" della "sicurezza partecipata", ovvero coinvolgendo i cittadini del territorio, in particolar modo fornendo strumenti atti ad effettuare, in forma semplificata e veloce, segnalazioni utili alle forze dell'ordine.

Potranno essere interessati alla video sorveglianza anche edifici di soggetti privati con i quali l'amministrazione comunale potrà stipulare accordi per il collegamento di telecamere all'impianto principale, tali accordi permetteranno di estendere a tutta la cittadinanza la vigilanza notturna, a tariffe particolarmente agevolate; un'opportunità in più per famiglie ed aziende di vedere controllati e monitorati i propri beni ad un costo controllato e sostenibile.

Nell'ambito del piano della sicurezza verrà proposta la stipula di una polizza assicurativa collettiva in grado di risarcire almeno in parte dei danni subiti, il meccanismo è semplice i cittadini sottoscriveranno una polizza con un broker assicurativo mediante il comune, pagando un minimo premio annuale ed in cambio riceveranno il diritto ad una copertura sui danneggiamenti arrecati dai ladri durante il furto. Verrà ulteriormente potenziato il monitoraggio delle residenze e degli effettivi occupanti degli alloggi stessi, questo contribuirà ad incrementare il controllo di clandestini e l'ordine pubblico oltre a

	<p>limitare l'evasione dell'IMU sulla seconda casa e della tassa dei rifiuti, che dovrà essere corrisposta da tutti.</p> <p>Si intende inoltre potenziare i servizi di monitoraggio del territorio, del centro storico e delle frazioni aumentando i servizi di sorveglianza dei parchi pubblici presenti sul territorio.</p>
<p><b>Servizi di protezione civile</b></p>	<p>Gli obiettivi che questa amministrazione intende raggiungere sono i seguenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-stimolare la crescita e l'aggiornamento del gruppo comunale;</li> <li>-potenziare le dotazioni tecniche e gli strumenti a disposizione per la gestione delle emergenze;</li> <li>-garantire i mezzi economici per l'attività del gruppo e per la collaborazione con altri gruppi contermini;</li> <li>-potenziare l'azione di insegnamento nelle scuole;</li> <li>-creare una struttura di gestione delle emergenze composta dalla Protezione Civile, da responsabili degli uffici comunali e dalle associazioni di volontariato impegnate nei settori sociali al fine di sostenere i soggetti più deboli in condizioni di emergenza;</li> <li>-elaborare un piano neve aggiornato che tenga conto di luoghi sensibili (scuole, farmacie, uffici comunali...) e di azioni da porre in essere verso persone disabili.</li> </ul> <p>Si intende realizzare questi obiettivi, mantenendo un costante aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza, al fine di mantenere aggiornata l'individuazione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze, inoltre si intende accrescere il livello di specializzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, con la realizzazione di settori operativi specializzati</p>

### ***Urbanistica e viabilità***

L'ufficio perseguirà l'ordinato sviluppo della città di Lonato del Garda assicurando la conformità delle trasformazioni del territorio alle politiche pubbliche e all'assetto normativo e regolamentare esistente. L'attività si esplicherà principalmente mediante la predisposizione e gestione degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica generale (piani urbanistici generali e loro programmazione attuativa), la predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica o privata e degli studi preordinati ad inquadramenti di opere pubbliche, la valutazione sotto il profilo urbanistico dei principali interventi pubblici e privati, al fine dei richiesti pareri ed il rilascio delle varie certificazioni urbanistiche (piani urbanistici esecutivi e certificazioni), la predisposizione, l'impostazione e l'aggiornamento di un adeguato sistema cartografico.

Grande attenzione verrà inoltre posta alle problematiche inerenti la viabilità e mobilità nel territorio con riferimento in particolare alla eliminazione delle barriere architettoniche, alla programmazione,

progettazione ed esecuzione di itinerari ciclabili e pedonali e di interventi finalizzati alla sicurezza stradale

Sottotema strategico	Descrizione
<p><b>Urbanistica e edilizia privata</b></p>	<p>Il Comune di Lonato del Garda è dotato di un nuovo Piano di Governo del Territorio, entrato in vigore a maggio di quest'anno, che sostanzialmente ha confermato le previsioni precedenti, senza incremento di edificabilità e facendo proprio "il consumo del suolo agricolo uguale a zero". La recente Legge Regionale 31/2014 ha fissato dei termini precisi per il completamento dell'iter burocratico dei piani attuativi di espansione, ossia gli Ambiti di Trasformazione, che tra due anni non potranno più essere adottati. La pianificazione territoriale fino ad oggi è stata condizionata dalle esigenze di sviluppo delle varie attività presenti sul nostro territorio e dalla necessità di procurare risorse, per la Pubblica Amministrazione, da investire per migliorare la dotazione di servizi pubblici. La trasformazione del territorio attraverso una pianificazione il più delle volte ridotta a semplice ricognizione delle proposte avanzate dagli operatori del settore non sempre ha contribuito al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Oggi la crisi economica ha evidenziato la criticità di un modello di sviluppo della città che non può essere riproposto. L'amministratore della città deve sapere cogliere ed interpretare le nuove esigenze prioritarie che dovranno trovare risposte nella definizione di un complessivo progetto di ricomposizione e di riassetto ambientale comprensivo del recupero e della conservazione dei peculiari elementi qualitativi e della identità storico-culturale del paesaggio. La futura pianificazione territoriale dovrà essere ispirata al principio di minimo consumo delle risorse territoriali e paesistico-ambientali disponibili, con particolare riguardo al consumo di suolo agricolo. Si dovrà inoltre ricercare il rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure, accesso alla conoscenza, cooperazione tra ente locale e soggetti privati e una verifica dell'efficienza normativa.</p>
<p><b>Viabilità</b></p>	<p>Si proseguirà con la valorizzazione e il recupero di percorsi, sentieri e della viabilità storica, realizzando la possibilità di utilizzare percorsi esistenti andati in disuso, come sentieri che percorrevano le colline, o capezzagne che collegavano campi a piccoli borghi, complessi agricoli, o cascine, possono essere</p>

	<p>l'occasione non solo di recuperare alcuni tragitti, ma anche la possibilità di dar nuova vita a manufatti agricoli e cascine spesso abbandonate possono essere recuperate, mantenendo le caratteristiche tipiche e storiche che le caratterizzano. Il recupero della viabilità storica con particolare significato storico, derivante dal collegamento con abbazie, monasteri, o luoghi di battaglie, potrà dar vita a percorsi tematici, sia per percorrenze ciclabili, che pedonali, o da la valorizzazione del territorio mediante una fruizione con "mobilità dolce", quindi con mezzi che consentono di vedere il territorio e scoprirlo con bassa velocità, come la bicicletta che sta prendendo sempre più importanza. La presenza di alcune zone non utilizzate, come reliquati urbani, all'interno dell'abitato o nelle zone adiacenti, oppure zone dismesse per il cambio di utilizzo degli spazi, potrà dare la possibilità di recuperarle per spazi a verde, parchi urbani, piccole soste. Verrà attuata la sistemazione urbana e di percorrenza di alcuni spazi , come la Piazzetta del Corlo, che potrà valorizzare la Chiesa e le piccole realtà economiche presenti, oltre alla sistemazione della viabilità del centro storico, dando la possibilità di uscita dal paese in modo più rapido. Allo stesso modo verranno sistemati alcuni viali, con piantumazioni che ridaranno la continuità dove mancanti mantenendo la manutenzione periodica di alcuni piccoli parchi urbani esistenti.</p>
--	--

### ***Sport e tempo libero***

Il nuovo palazzetto dello sport è divenuto una realtà. L'Amministrazione si impegna nel completamento delle infrastrutture esterne.

Nell'ottica di completare le strutture per le attività sportive è stato acquisito dal Comune di Lonato un terreno in località Pozze di circa 90 mila metri quadrati per realizzare campi di calcio con pista per atletica un campo di rugby alcuni campi da tennis, campi di bocce e un area ristoro oltre ad adeguati parcheggi. La rigida applicazione, da parte degli ultimi governi, del Patto di Stabilità che di fatto strangola le amministrazioni comunali ed impedisce loro di contrarre mutui verso il credito sportivo ne ha sino ad ora impedito la realizzazione che riteniamo debba trovare attuazione nei prossimi cinque anni per completare l'offerta di attività sportive e del tempo libero per i nostri cittadini.

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Sport e tempo libero</b>	Lo sport rappresenta per tutti ma soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo

	<p>libero: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità; pertanto gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.</p>
--	---

### ***Comunicazione, tecnologia e ricerca***

La nuova amministrazione intende conferire uno specifico incarico interno alla maggioranza per l'innovazione tecnologica, elemento centrale e innovativo del nuovo rapporto Amministrazione – Cittadino. L'importanza di creare interesse per i cittadini più da vicino, rispetto all'attività svolta dalla pubblica amministrazione, in modo da renderli più partecipi e attivi nelle scelte e nelle richieste, ne prevede il coinvolgimento sempre maggiore.

La possibilità che danno i nuovi metodi di comunicazione, come i social network (es. facebook), opportunamente gestiti, potrebbero essere utilizzati come opportunità di scambio veloce di proposte e critiche, in modo da essere costantemente aggiornati e poter dare contributi costruttivi. Avvicinare anche i giovani alle tematiche sociali, tramite il coinvolgimento concreto delle scuole alle problematiche di tutta la comunità, potrebbe essere da spunto per avere un concreto scambio fra varie generazioni. Per portare a "portata di tutti" l'attività svolta dalla pubblica amministrazione, in modo da coinvolgere i cittadini rendendoli partecipi in modo più diretto.

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Comunicazione, tecnologia e ricerca</b>	<p>Nel campo della comunicazione e delle nuove tecnologie, per poter dare opportunità nuove a giovani e non, si propone di organizzare un FabLab, luogo in cui trovarsi per scoprire nuove tecnologie e nuovi modi di pensare. Nel FabLab potrebbero essere organizzati incontri, workshop o quant'altro, in cui cittadini comuni, professionisti, studenti, e aziende possono creare nuove sinergie. Con alcune tecnologie a disposizione, come stampante 3D, taglio laser, ecc. si potrebbero creare progetti e prototipi, utili alle aziende e a nuovi settori di sviluppo, sia in ambito di studio sia in ambito lavorativo.</p> <p>I FabLab si tengono collegati in rete, sia a livello nazionale che internazionale, dando ulteriori</p>

	<p>opportunità di scambio. Attraverso la creazione di un area "Il Comune informa" si potrà accedere a tutti quei servizi e a tutte quelle informazioni che riguardano l'amministrazione comunale e il territorio. Il sito internet del Comune andrà reso sempre più lo specchio di un'amministrazione trasparente al servizio del cittadino, lo strumento di un dialogo tra l'Amministrazione e i cittadini immediato ed aperto al confronto. Chi lo amministra chi ci lavora, conoscere i regolamenti che vigono su un territorio, i bandi le gare d'appalto i lavori pubblici è quello che serve al professionista ed all'impresa per essere sempre aggiornati sulle iniziative e sulle proposte del Comune. Verrà altresì istituita l'area dei servizi al cittadino al fine di organizzare le informazioni ed i servizi sulla base delle esigenze concrete e quotidiane della vita e del lavoro dei cittadini. il risultato che ne potrà derivare, sarà la semplificazione della vita dei cittadini in quanto molti servizi che sino ad ora prevedono la presenza fisica della persona presso l'ufficio competente potranno essere ottenuti online. attraverso il progetto linkco my city che intendiamo attivare per la nostra città un app facile e gratuita.</p>
--	--

***Amministrazione e affari generali***

<b>Sottotema strategico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Segreteria e affari generali</b>	La Segreteria Generale è l'interfaccia con i cittadini e le imprese e la sua funzione si esplica nel supporto a tutti i servizi dell'Organizzazione. E' volontà dell'amministrazione ampliare ulteriormente i servizi offerti migliorandone contestualmente il livello qualitativo e l'efficienza dei risultati



## 6.2.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente distinta per classificazioni di bilancio:

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio	1.789.744,44	1.645.059,04	1.645.059,04	1.645.059,04	150.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizi sociali , welfare e pari opportunità'	1.864.914,00	1.522.694,00	1.522.694,00	1.522.694,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Istruzione e Scuola	1.915.126,00	2.116.026,00	2.116.026,00	2.116.026,00	100.000,00	640.000,00	800.000,00	0,00
4	Commercio e turismo	364.385,00	364.385,00	364.385,00	364.385,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Ufficio tecnico e manutenzione del territorio	878.803,00	881.253,00	881.253,00	881.253,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Spettacolo - Associazionismo	528.103,00	928.233,00	928.233,00	928.233,00	0,00	150.000,00	400.000,00	0,00
7	Ecologia e Ambiente	1.460.792,00	1.520.902,00	1.520.902,00	1.520.902,00	979.000,00	739.000,00	300.000,00	0,00
8	Sicurezza e protezione civile	904.327,00	904.327,00	904.327,00	904.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Urbanistica e viabilità	2.853.000,00	3.708.000,00	3.708.000,00	3.708.000,00	350.000,00	1.500.000,00	1.776.000,00	0,00
10	Sport e tempo libero	176.808,00	176.908,00	176.908,00	176.908,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Comunicazione, tecnologia e ricerca	208.051,00	208.111,00	208.111,00	208.111,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Amministrazione e affari generali	987.917,00	987.917,00	987.917,00	987.917,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>13.931.970,44</b>	<b>14.963.815,04</b>	<b>14.963.815,04</b>	<b>14.963.815,04</b>	<b>1.929.000,00</b>	<b>3.029.000,00</b>	<b>3.276.000,00</b>	

Sono escluse dalla rilevazione contabile le missioni di bilancio alle quali non sono collegati obiettivi strategici e/o operativi (missioni relative a fondi e accantonamenti, anticipazioni di tesoreria, servizi per conto di terzi). Le risorse finanziarie indicate non sono esclusive degli obiettivi strategici evidenziati nella sezione precedente ma includono anche previsioni di spesa determinate dalla gestione ordinaria.

## 6.2.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

### Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio	1.789.744,44	1.645.059,04	1.645.059,04	1.645.059,04	150.000,00	0,00	0,00
2	Ufficio tecnico e manutenzione del territorio	878.803,00	881.253,00	881.253,00	881.253,00	0,00	0,00	0,00
3	Comunicazione, tecnologia e ricerca	208.051,00	208.111,00	208.111,00	208.111,00	0,00	0,00	0,00
4	Amministrazione e affari generali	987.917,00	987.917,00	987.917,00	987.917,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.864.515,44</b>	<b>3.722.340,04</b>	<b>3.722.340,04</b>	<b>3.722.340,04</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Sicurezza	889.327,00	889.327,00	889.327,00	889.327,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>889.327,00</b>	<b>889.327,00</b>	<b>889.327,00</b>	<b>889.327,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Istruzione e Scuola	1.915.126,00	2.116.026,00	2.116.026,00	2.116.026,00	100.000,00	640.000,00	800.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.915.126,00</b>	<b>2.116.026,00</b>	<b>2.116.026,00</b>	<b>2.116.026,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>800.000,00</b>

---

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Cultura - Spettacolo - Associazionismo	528.103,00	928.233,00	928.233,00	928.233,00	0,00	150.000,00	400.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>528.103,00</b>	<b>928.233,00</b>	<b>928.233,00</b>	<b>928.233,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

---

**Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Sport e tempo libero	176.808,00	176.908,00	176.908,00	176.908,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>176.808,00</b>	<b>176.908,00</b>	<b>176.908,00</b>	<b>176.908,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 07 – Turismo / Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Commercio e turismo	364.385,00	364.385,00	364.385,00	364.385,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>364.385,00</b>	<b>364.385,00</b>	<b>364.385,00</b>	<b>364.385,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Ecologia e Ambiente	1.460.792,00	1.520.902,00	1.520.902,00	1.520.902,00	979.000,00	739.000,00	300.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.460.792,00</b>	<b>1.520.902,00</b>	<b>1.520.902,00</b>	<b>1.520.902,00</b>	<b>979.000,00</b>	<b>739.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

**Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Urbanistica e viabilità	2.853.000,00	3.708.000,00	3.708.000,00	3.708.000,00	350.000,00	1.500.000,00	1.776.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.853.000,00</b>	<b>3.708.000,00</b>	<b>3.708.000,00</b>	<b>3.708.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.776.000,00</b>

---

**Missione: 11 - Soccorso civile**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
2	Protezione civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Servizi sociali , welfare e pari opportunita'	1.631.315,00	1.522.694,00	1.522.694,00	1.522.694,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.631.315,00</b>	<b>1.522.694,00</b>	<b>1.522.694,00</b>	<b>1.522.694,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste						
		2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Pari opportunita'	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Spese previste</b>						
		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
<b>1</b>	Pari opportunità'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato a regime al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



---

## **7 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **7.1 Parte Prima**

### **7.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi**

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

*Obiettivo strategico : Amministrazione e affari generali*

<b>Struttura</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Segreteria e affari generali</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Aggiornamento del programma triennale della trasparenza <i>Descrizione : Ogni anno è necessario aggiornare il programma della trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
<b>2</b>	Aggiornamento del programma triennale della trasparenza <i>Descrizione : Ogni anno è necessario aggiornare il piano anticorruzione ai sensi della L. 190/2012</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
<b>3</b>	Messa a regime della pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente <i>Descrizione La pubblicazione dei dati ed il loro aggiornamento comporta l'organizzazione di un flusso di informazioni molto complesso che necessita di un costante impulso e monitoraggio</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018

<b>Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
<b>Obiettivo strategico : Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio</b>			
<b>Struttura</b>	<b>Ragioneria</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Installazione della piattaforma PagoPa <i>Descrizione : Installazione della piattaforma con cui i cittadini e le imprese possono aprire e pagare le proprie pratiche direttamente online. PagoPa amplia le modalità di pagamento offerte ai contribuenti. A quest'ultimi verrà data la facoltà di scegliere liberamente il prestatore dei servizi di pagamento (banca, istituto di pagamento/di moneta elettronica), gli strumenti preferiti (addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico), il canale tecnologico per effettuare le operazioni (conto web, ATM, mobile).</i>	Cittadinanza , famiglie e imprese	2017-2019
<b>2</b>	Istanze on line <i>Descrizione : Gestione digitale dei documenti (piani di informatizzazione ai sensi del DL 90/2014)</i>	Cittadinanza e imprese	2017-2019
<b>3</b>	Introduzione firma digitale sugli atti amministrativi	Cittadinanza e imprese	2017 - 2018

<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Verifica sugli adempimenti previsti per le società controllate <i>Descrizione : Verifica del rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in particolare per le società controllate. Le verifiche dovranno essere attuate in merito alle seguenti tematiche : i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti</i>	Imprese Amministrazione	2017-2019

	<i>di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica</i>		
2	Redazione del bilancio consolidato 2016 <i>Descrizione : Stesura del bilancio consolidato infra gruppo</i>	Cittadinanza e amministrazione, imprese	2017-2019

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Obiettivo strategico : Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio**

<b>Struttura</b>	<b>Tributi</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Equità fiscale e contributiva</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
1	Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale <i>Descrizione : Si intende trovare soluzioni atte a favorire le famiglie e il mondo delle imprese toccate maggiormente dal disagio economico legato alla crisi finanziaria di questi ultimi anni</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2017- 2019
2	Rafforzamento delle attività di riscossione coattiva e di accertamento dell'evasione <i>Descrizione : Individuare l'evasione e procedere con le attività di accertamento Imu, Tari e Tosap</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2017 - 2019
4	Emissione F24 precompilati per Imu <i>Descrizione :</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2017 - 2019
5	Aggiornamento banche dati catastali per inserimento superfici degli immobili e collegamento utenti Tari a oggetti territoriali <i>Descrizione :</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2017 - 2019
6	Aggiornamento e normalizzazione banca dati Imu fabbricati ex rurali	Cittadinanza e famiglie, imprese	2017- 2019

<b>Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
<b>Obiettivo strategico : Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio</b>			
<b>Struttura</b>	<b>Patrimonio</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Politiche della casa e attività patrimoniali</b>		
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Atem <i>Descrizione : Formazione documenti di gara (valorizzazione rete comunale di distribuzione del gas, predisposizione piano di sviluppo)</i>	Cittadinanza e imprese	2017-2019
<b>2</b>	Illuminazione pubblica <i>Descrizione : completamento progetto di sostituzione lampade</i>	Imprese Amministrazione	2016-2017
<b>3</b>	Lonato Servizi <i>Descrizione : Integrazione servizi di contenimento dei consumi energetici, valutazione progetto di teleriscaldamento e predisposizione convenzioni/forme partecipative con i soggetti privati partner; predisposizione piano riduzione emissioni Co2 in atmosfera; progetti di installazione pannelli fotovoltaici; ottimizzazione illuminazione votiva presso i cimiteri comunali.</i>	Imprese Amministrazione	2016-2017

<b>Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
<b>Programma: 06 - Ufficio tecnico</b>			
<b>Struttura</b>	<b>Progettazione e lavori pubblici</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Davide Boglioni - Dirigente Settore Lavori Pubblici</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Altri interventi e opere</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	<b>Adeguamento edifici scolastici alle norme di sicurezza di cui al D.lgs 81/08</b>	Cittadinanza, alunni ed insegnanti	
1.1	- Progetto esecutivo		2016
1.2	- Inizio lavori		2016
1.3	- Fine lavori		2017
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>2</b>	<b>Completamento Centro Polifunzionale in frazione Sedena nell'ambito del P.L. denominato "La Sorgiva"</b>	Cittadinanza	
2.1	- Progetto esecutivo		2016
2.2	- Inizio lavori		2016
2.3	- Fine lavori		2017



<b>Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
<b>Obiettivo strategico : Comunicazione, tecnologia e ricerca</b>			
<b>Struttura</b>	<b>Ced</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Michele Spazzini - Dirigente Area Affari Generali e Servizi Culturali e Scolastici</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Comunicazione, tecnologia e ricerca</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Agenda digitale <i>Descrizione : Adeguamento del protocollo informatico alle regole tecniche introdotte dal DPCM 3/12/2013.</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
<b>2</b>	Agenda digitale <i>Descrizione : Adeguamento del sistema informatico alle regole tecnico introdotte dal DPCM 13 novembre 2014</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018

<b>Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<b>Obiettivo strategico : Sicurezza e protezione civile</b>			
<b>Struttura</b>	<b>Polizia</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Responsabile Corpo di Polizia locale</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Sicurezza e ordine pubblico</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Tutelare il territorio di Lonato del Garda <i>Descrizione</i> : Proteggere e tutelare il patrimonio pubblico e privato. Azioni già poste in essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto 2015 : Servizio prevenzione furti</li> <li>• Incontri di formazioni rivolti ai cittadini "La difesa abitativa"</li> </ul>	Cittadinanza e famiglie	2015 - 2018
<b>2</b>	Tutelare il territorio di Lonato del Garda <i>Descrizione</i> : <i>Prevenire eventi criminosi e di vandalismo</i> Azioni già poste in essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento servizi perlustrativi sul territorio</li> <li>• Monitoraggio parchi pubblici</li> </ul>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
<b>3</b>	Agenda digitale <i>Descrizione</i> : <i>Adeguamento del protocollo informatico alle regole tecniche introdotte dal DPCM 3/12/2013.</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018

<b>Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
<b>Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola</b>			
<b>Struttura</b>	<b>Asili</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Istruzione prescolastica</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Attuare il dialogo e la connessione fra i soggetti titolari dell'azione educativa nelle scuole dell'infanzia <i>Descrizione : Sviluppare ed utilizzare tutti gli strumenti possibili per migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti ed interessati</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
<b>2</b>	Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia rimuovendo ostacoli di natura economica <i>Descrizione : Rimuovere gli ostacoli alla frequenza di carattere economico individuando i casi di bisogno per i quali attivare la gratuità della fruizione dei servizi di mensa e di trasporto</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
<b>3</b>	Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia sostenendo la rete di offerta fornita sia dalle scuole statali che dalle scuole paritarie convenzionate <i>Descrizione: Rafforzare l'offerta educativa fornita alle famiglie attraverso il convenzionamento con le scuole autonome presenti sul territorio</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola			
Struttura	Servizi ausiliari all'istruzione	Responsabile	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici
Obiettivo Operativo		Servizi ausiliari all'istruzione	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto <i>Descrizione : Erogazione dei servizi di assistenza scolastica, ristorazione, e trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole quali l'erogazione di contributi economici o riduzioni tariffarie sui servizi prestati, oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Interventi assistenziali destinati agli alunni disabili, fornitura di sussidi didattici e protesici integrativi, programmazione di interventi strutturali necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Interventi relativi all'integrazione degli alunni stranieri in collaborazione con la dirigenza scolastica</i>	Cittadinanza e famiglie Alunni Insegnanti	2016 - 2018
2	Favorire il successo scolastico dei minori in difficoltà socio – economica e prevenire l'abbandono scolastico <i>Descrizione : Attivazione di percorsi pomeridiani gestiti da educatori destinati a quei minori in difficoltà sociale e a rischio di abbandono scolastico perché privi di supporto familiare</i>	Cittadinanza e famiglie Alunni	2016 - 2018
3	Rinforzare negli alunni delle scuole cittadine il legame col proprio territorio e le proprie radici storiche <i>Descrizione: Attivazione e promozione di laboratori di storia locale svolti in stretta collaborazione con la Fondazione Ugo Da Como</i>	Alunni	2016 - 2018
4	Favorire attività educative e ricreative nel periodo estivo al fine di venire incontro alle richieste delle famiglie per attività estive "qualificanti" <i>Descrizione : Attivazione di iniziative estive dedicate ai minori in età prescolare e scolare che si connotino per un'impostazione "educativa": fattoria sportiva e scuola estiva</i>	Cittadinanza e famiglie	2016 - 2018
5	Dare continuità agli interventi di qualificazione degli edifici scolastici con interventi di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche. Rapportarsi con i	Alunni	2016 - 2018

<p>soggetti che degli edifici fanno un uso quotidiano per dare un senso educativo anche agli elementi strutturali</p> <p><i>Descrizione: Programmazione degli interventi di qualificazione degli edifici scolastici in modo da consentire al competente settore manutentivo e dei LLPP la concreta realizzazione degli interventi stessi. Ricezione in tempo reale tramite supporti informatici, valutazione, verifica e trasmissione al competente settore delle richieste di manutenzione elaborate dalla dirigenza scolastica.</i></p>		
---	--	--

## Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

*Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola*

Obiettivo Operativo		Istruzione prescolastica	
<i>Struttura</i>	<i>Istruzione prescolastica</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Davide Boglioni - Dirigente Settore lavori pubblici</i>
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<b>1</b>	<b>Materna Maguzzano - Adeguamento sismico</b>	<i>Cittadinanza , famiglie, Alunni, Insegnanti</i>	
1.1	- Progetto esecutivo		2017
1.2	- Inizio lavori		2017
1.3	- Fine lavori		2018
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<b>2</b>	<b>Riqualificazione ex scuola materna Barone Lanni</b>	<i>Cittadinanza , famiglie, Alunni, Insegnanti</i>	
2.1	- Progetto esecutivo		2018
2.2	- Inizio lavori		2018
2.3	- Fine lavori		2019

## Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

*Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola*

Obiettivo Operativo		Istruzione elementare	
<i>Struttura</i>	<i>Istruzione elementare</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Davide Boglioni - Dirigente Settore Lavori Pubblici</i>
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<b>1</b>	<b>Scuola elementare II° lotto</b>	<i>Cittadinanza , famiglie, Alunni, Insegnanti</i>	
<i>1.1</i>	- Progetto esecutivo		2017
<i>1.2</i>	- Inizio lavori		2017
<i>1.3</i>	- Fine lavori		2018

## Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Obiettivo strategico : Cultura - Spettacolo - Associazionismo

<b>Struttura</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico artistico</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	<p>Incentivare la fruizione da parte di cittadini e turisti del sito archeologico della "Fornace romana" tutelato dalla soprintendenza per i beni archeologici e recentemente restaurato a cura del Comune di Lonato</p> <p><i>Descrizione : Alle iniziative di promozione del sito tramite strumenti informatici e materiale cartaceo, si affiancherà il convenzionamento con l'Associazione storico – archeologica La Polada che gestirà le iniziative promosse dal MIBACT "Domenica al museo" e i laboratori didattici destinati agli alunni delle scuole</i></p>	Cittadinanza e turisti	2017 - 2019
<b>2</b>	<p>Incrementare le potenzialità del sito La Fornace romana aderendo alla rete MANet (rete dei musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova)</p> <p><i>Descrizione : L'adesione alla rete MANET si sostanzierà nel progetto SMArtNet didattica in rete per i musei della Rete finalizzato alla costruzione di uno strumento innovativo per la fruizione didattica del patrimonio archeologico della Lombardia orientale attraverso un sito con contenuti smart e interattivi quali video, restauri e ricostruzioni virtuali, audio guide, informazioni on demand scaricabili su smartphone ecc.</i></p>	Cittadinanza e turisti	2017 - 2019



---

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**
**Obiettivo strategico : Cultura - Spettacolo - Associazionismo**

<b>Struttura</b>	<b>Cultura</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Attività culturali</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Garantire una più ampia fruizione degli spazi per iniziative di tipo culturale <i>Descrizione : Messa a disposizione di luoghi e supporto organizzativo per gruppi, associazioni culturali, giovani artisti, singoli cittadini per eventi di rilevanza culturale destinati a tutta la cittadinanza</i>	Cittadinanza e associazioni	2017 - 2019

## Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico : Cultura - Spettacolo - Associazionismo

<i>Struttura</i>	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Responsabile</i>	Davide Bognioni - Dirigente Lavori Pubblici
Obiettivo Operativo		LL.PP. per Attività culturali	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
<b>1</b>	<b>Museo</b>	Cittadinanza e turisti	
1.1	- Progetto esecutivo		2018
1.2	- Inizio lavori		2018
1.3	- Fine lavori		2019
<b>2</b>	<b>Torre civica</b>	Cittadinanza	
2.1	- Progetto esecutivo		2017
2.2	- Inizio lavori		2017
2.3	- Fine lavori		2018

## Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Obiettivo strategico : Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo		Sport e tempo libero	
<i>Struttura</i>	<i>Sport</i>	<i>Responsabile</i>	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<b>1</b>	Lo sport per tutti per benessere psico/fisico <i>Descrizione : Rafforzare e sostenere gli impianti sportivi come punti di riferimento per socialità e attività sportiva</i>	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>2</b>	La Cooperazione con le Ass. Sportive <i>Descrizione : Favorire ed incrementare la collaborazione/cooperazione con il terzo settore a favore di adolescenti e giovani</i>	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Obiettivo strategico - Ecologia e Ambiente</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Fognature</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Acquedotto</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Davide Boglioni - Dirigente Lavori Pubblici</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	<b>Realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue della frazione di Centenaro</b>	<i>Cittadinanza</i>	
1.1	- Progetto esecutivo		2017
1.2	- Inizio lavori		2017
1.3	- Fine lavori		2017
<b>2</b>	<b>Ristrutturazione fognatura ubicata sulla scarpata di Viale Roma</b>	<i>Cittadinanza</i>	
2.1	- Progetto esecutivo		2018
2.2	- Inizio lavori		2018
2.3	- Fine lavori		2019
<b>3</b>	<b>Ristrutturazione fognatura Borgo Clio - Via C. Battisti</b>	<i>Cittadinanza</i>	
3.1	- Progetto esecutivo		2018
3.2	- Inizio lavori		2018
3.3	- Fine lavori		2019

<b>Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'</b>			
<b>Obiettivo strategico - Urbanistica e viabilità</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Viabilità</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Manutenzioni</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Davide Boglioni - Dirigente Lavori Pubblici</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	<b>Asfaltature strade comunali 2016</b>	<i>Cittadinanza</i>	
1.1	- Progetto esecutivo		2016
1.2	- Inizio lavori		2017
1.3	- Fine lavori		2017
<b>2</b>	<b>Asfaltature strade comunali 2017</b>	<i>Cittadinanza</i>	
2.1	- Progetto esecutivo		2017
2.2	- Inizio lavori		2017
2.3	- Fine lavori		2018
<b>3</b>	<b>Asfaltature strade comunali 2018</b>	<i>Cittadinanza</i>	
3.1	- Progetto esecutivo		2018
3.2	- Inizio lavori		2018
3.3	- Fine lavori		2019
<b>4</b>	<b>Realizzazione nuovo parcheggio in via S. Marco frazione Esenta</b>	<i>Cittadinanza</i>	
4.1	- Progetto esecutivo		2017
4.2	- Inizio lavori		2017
4.3	- Fine lavori		2018
<b>5</b>	<b>Riqualificazione incrocio via S. D'Acquisto e via Brescia</b>	<i>Cittadinanza</i>	
5.1	- Progetto esecutivo		2017
5.2	- Inizio lavori		2018

5.3	- Fine lavori		2019
<b>6</b>	<b>Marciapiede Castel Venzago e parcheggio ingresso cimitero</b>	<i>Cittadinanza</i>	
6.1	- Progetto esecutivo		2017
6.2	- Inizio lavori		2018
6.3	- Fine lavori		2019
<b>7</b>	<b>Percorsi ciclabili</b>	<i>Cittadinanza</i>	
7.1	- Progetto esecutivo		2017
7.2	- Inizio lavori		2018
7.3	- Fine lavori		2019
<b>8</b>	<b>Riqualificazione piazza Esenta</b>	<i>Cittadinanza</i>	
8.1	- Progetto esecutivo		2017
8.2	- Inizio lavori		2018
8.3	- Fine lavori		2019
<b>9</b>	<b>Riqualificazione Centro Storico (Corso Garibaldi - Piazza Corlo - Piazza Porro Savoldi - Ingresso Zona Bar Sport)</b>	<i>Cittadinanza</i>	
9.1	- Progetto esecutivo		2017
9.2	- Inizio lavori		2018
9.3	- Fine lavori		2019
<b>10</b>	<b>Sistemazione via Borgo Clio con innesto via C. Battisti e incrocio con via Montebello</b>	<i>Cittadinanza</i>	
10.1	- Progetto esecutivo		2018
10.2	- Inizio lavori		2019
10.3	- Fine lavori		2020
<b>11</b>	<b>Riqualificazione Viale Roma - III lotto</b>	<i>Cittadinanza</i>	
11.1	- Progetto esecutivo		2018
11.2	- Inizio lavori		2019

---

11.3	- Fine lavori		2020
12	<b>Riqualificazione Via Gerardi</b>	<i>Cittadinanza</i>	
12.1	- Progetto esecutivo		2018
12.2	- Inizio lavori		2019
12.3	- Fine lavori		2020

Missione: 11 - Soccorso civile			
Obiettivo strategico - Sicurezza e protezione civile			
Obiettivo Operativo		Servizi di protezione civile	
<i>Struttura</i>	Protezione civile	<i>Responsabile</i>	Responsabile Corpo di Polizia locale
N	Azioni	Stakeholder	Durata
<b>1</b>	<p><b>Gestione emergenze di protezione civile</b></p> <p>Descrizione : Dotarsi di uno strumento attivo di protezione civile, per l'individuazione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze. Azioni già poste in essere :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Aggiornamento Piano Comunale di Emergenza</i></li> <li>• <i>Potenziamento e specializzazione Gruppo Comunale di Protezione Civile</i></li> </ul>	<i>Cittadinanza e associazioni</i>	2017 - 2019



<b>Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Infanzia, minori e asili nido</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Minori</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Consolidamento delle convenzioni con i Nidi privati	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>2</b>	Politiche per la e sensibilizzazione ed il sostegno a favore dell'affido anche "leggero"	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>3</b>	Attivazione di progetti/servizi sperimentali sia con la Scuola che con la Parrocchia	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019

---

<b>Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Interventi alla persona</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Sviluppo dei servizi già in essere nel terzo settore e volontariato	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019

<b>Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Interventi alla persona</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Consolidamento delle azioni e dei servizi per favorire la permanenza dell'anziano al domicilio	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>2</b>	Attuazione di una fattiva collaborazione con la locale RSA	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>3</b>	Sviluppo dei servizi già in essere nel terzo settore e volontariato	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019

<b>Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Piani ed azioni per l'integrazione verso soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Interventi alla persona</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Progettazione di nuovi interventi a favore della protezione alloggiativa	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>2</b>	Elaborazione ed attuazione di nuove strategie per rispondere efficacemente alle famiglie/soggetti più poveri	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019

<b>Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità</b>	
<b>Struttura</b>	<b>Interventi alla persona</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>1</b>	Attuazione di una fattiva collaborazione con la locale RSA	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>2</b>	Sviluppo dei servizi già in essere nel terzo settore e volontariato	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019
<b>3</b>	Elaborazione ed attuazione di nuove strategie per rispondere efficacemente alle famiglie/soggetti più poveri	Cittadinanza e famiglie	2017 - 2019

<b>Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>		<b>Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità</b>	
<b>N°</b>	<b>Azioni</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Durata</b>
<b>Struttura</b>	<b>Interventi alla persona</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero</b>
<b>1</b>	Promozione di un nuovo modello di welfare cittadino e di comunità	Cittadinanza e famiglie	2017- 2019

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo		LL.PP. per servizio necroscopico	
<i>Struttura</i>	Progettazione e lavori pubblici	<i>Responsabile</i>	Davide Boglioni - Dirigente Lavori Pubblici
<i>N°</i>	Azioni	<i>Stakeholder</i>	Durata
<b>1</b>	<b>Cimiteri</b> (Ampliamento Esenta - Cella mortuaria Capoluogo e manutenzioni varie- Chiesetta Maguzzano)	<i>Cittadinanza</i>	
1.1	- Progetto esecutivo		2017
1.2	- Inizio lavori		2017
1.3	- Fine lavori		2018





## **7.1.2 Gli equilibri di bilancio 2017/2019**

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019  
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (1)			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.656.717,54			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	( + )		201.235,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )		9.928.259,00 0,00	10.780.023,65 0,00	10.921.705,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	( - )		10.659.224,76 0,00 795.208,00	10.466.274,65 0,00 963.196,65	10.595.899,53 0,00 1.133.172,53
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( - )		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	( - )		329.777,00 0,00 0,00 -859.507,65	313.749,00 0,00 0,00 0,00	325.806,00 0,00 0,00 0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO. FX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )		9.925,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )		849.582,65 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2)</b> <b>O=G+H+L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **7.1.3 Il patto di stabilità per il triennio 2017/2019**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

## **7.2 Parte Seconda**

## **7.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019**

Con deliberazione della Giunta comunale n . 19 del 31/01/2017 è stato definito il fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019 ed il piano annuale per le assunzioni per il 2017. Detto piano non prevede incrementi di spesa di personale nel corso del 2017.

## 7.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

### PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2017/ 2019

N .	INTERVENTO	2017	2018	2019
1	Eventi calamitosi	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50.000,00
2	Adeguamento edifici scolastici alle norme di sicurezza di cui al D.lgs 81/08 ed alle norme sismiche.  L'intervento prevede l'adeguamento alle norme di sicurezza di alcune parti degli edifici scolastici e l'affidamento degli incarichi professionali per la verifica sismica delle strutture scolastiche non ancora adeguate (scuola dell'infanzia ed elementare di Centenaro).	€ 100.000,00		
3	Completamento Centro Polifunzionale in frazione Sedena nell'ambito del P.L. denominato "La Sorgiva".	€ 150.000,00		

	Il centro polifunzionale di Sedena è stato costruito “al rustico” nelle aree pubbliche facenti parte della lottizzazione “La Sorgiva”. L'intervento prevede il completamento delle opere interne, degli impianti, dei serramenti, degli esterni e quanto necessario.			
4	Asfaltature strade comunali anni 2016 - 2017 – 2018.  Dopo il recente appalto per alcuni rappezzi stradali per € 100.000,00 che verranno eseguiti prima di agosto 2017, è previsto, a seguire, un ulteriore appalto per proseguire la manutenzione dei manti stradali prima dell'inverno 2017.	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
5	Realizzazlone nuovo parcheggio in via S. Marco frazione Esenta.  L'intervento consiste nell'acquisizione di circa mq. 1000 di terreno situato di fronte all'ingresso della scuola primaria di Esenta e nella realizzazione di un parcheggio di servizio alla stessa. I lavori comprenderanno anche la messa in sicurezza e la raccolta, col conseguente scarico, delle acque piovane del tratto di strada interposto tra l'ingresso e il parcheggio stesso.	€ 200.000,00		
6	Cimiteri (Ampliamento Esenta - Cella mortuaria Capoluogo e manutenzioni varie- Chiesetta Maguzzano)  Si prevede l'ampliamento del cimitero della frazione di Esenta mediante la realizzazione di una serie di loculi nella zona libera oltre l'ingresso, situata in alto a destra. L'intervento riguarderà inoltre il completamento della cella mortuaria del cimitero del Capoluogo mediante l'acquisto di due celle frigorifere e l'installazione del tavolo per l'esame autoptico. Sono previsti inoltre alcuni interventi manutentivi alle scalinate centrali e opere di impermeabilizzazione sempre nella zona di ingresso alla cella mortuaria e delle scale in prossimità della stessa. Il cimitero di Maguzzano sarà interessato dalle opere di manutenzione alla copertura	€ 350.000,00		

	della Cappella interna.			
7	<p>Realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue della frazione di Centenaro</p> <p>Il depuratore della frazione di Centenaro che raccoglie i reflui di tutta la frazione, della frazione di Castel Venzago e di San Pietro di Desenzano, negli ultimi anni, si è dimostrato insufficiente per garantire una depurazione ottimale. Con questo intervento, già in fase avanzata, è previsto il suo integrale rifacimento con la conseguente dismissione di quello esistente. Il rilevante importo relativo alla sua realizzazione sarà per la maggior parte a carico dell'ente gestore del sistema fognario (GARDA UNO)</p>	€ 300.000,00		
8	<p>Materna Maguzzano - Adeguamento sismico.</p> <p>L' intervento prevede l'intervento di adeguamento antisismico della ex scuola dell' infanzia della frazione di Maguzzano. L' intervento consentirà il recupero dell' edificio al patrimonio comunale e quindi la possibilità di utilizzo ad altre finalità</p>		140.000,00	
10	<p>Torre Civica</p> <p>Si tratta dell' opera di manutenzione della Torre civica comunale volta alla conservazione del patrimonio storico. In particolare riguarderà la manutenzione esterna.</p>		150.000,00	



1 1	<p>Marciapiede Castel Venzago e parcheggio ingresso cimitero.</p> <p>L'opera consiste nella realizzazione di un marciapiede lungo la strada di collegamento tra le frazioni di Castel Venzago e Centenaro per una lunghezza di circa ml. 700. Le due frazioni infatti usufruiscono di servizi comuni quali la Posta, gli ambulatori medici, scuole, cimitero e altro. E' un'opera che metterebbe in sicurezza pedoni e ciclisti</p>		200.000,00	
1 2	<p>Percorsi ciclabili.</p> <p>L'intervento prevede il recupero della viabilità campestre a pista ciclopeditabile mediante la pulizia e la sistemazione di strade e sentieri in modo tale da favorire il collegamento tra centro e le frazioni di Sedena , Esenta e Castel Venzago.</p>		200.000,00	
1 3	<p>Riqualificazione piazza Esenta.</p> <p>Nella frazione di Esenta è prevista la riqualificazione della piazza antistante la Chiesa con un progetto che vada ad integrare con la stessa gli spazi antistanti occupati dalla viabilità e adibiti a parcheggio. Un'opera importante che rafforzerebbe l'identità della parte centrale della frazione.</p>		300.000,00	
1 4	<p>Riqualificazione Centro Storico (Corso Garibaldi - Piazza Corlo - Piazza Porro Savoldi - Ingresso Zona Bar Sport).</p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione di alcune parti del Centro Storico molto significative e importanti per la loro ubicazione e le loro caratteristiche storiche. Corso Garibaldi verrà completato con l'impianto di illuminazione; piazza Porro Salvoldi, situata a lato di Corso Garibaldi</p>			450.000,00

	verrà riqualificata mediante una idonea pavimentazione; piazza Corlo dovrà essere pavimentata riorganizzando lo spazio a disposizione, la viabilità e valorizzando la Chiesa del Corlo; la zona antistante l'attuale "Bar Sport" situata all'ingresso del centro storico sarà sistemata e riorganizzata anche per creare una idonea zona di sosta momentanea per i pulman dei turisti in visita al centro e alla Fondazione.			
1 5	Scuola elementare .  L'intervento prevede l'ampliamento della scuola primaria "Don Milani" situata in via Marchesino. Si svilupperà in due anni, 2017-2018, e consiste nella realizzazione di alcune aule in modo tale da poter riorganizzare e potenziare l'edificio esistente. E' previsto l'acquisto dell'area situata in prossimità per incrementare la zona a giardino e favorire l'ampliamento stesso.	€ 300.000,00	950.000,00	
1 6	Ristrutturazione fognatura ubicata sulla scarpata di Viale Roma.  A causa della pendenza e del notevole afflusso idrico il tronco fognario che collega il centro alla fognatura di via D'Acquisto diviene insufficiente nei momenti di forte piovosità. L'intervento prevede di intervenire per potenziare la possibilità di deflusso delle tubazioni dopo aver individuato i punti di criticità.			€ 150.000,00
1 7	Ristrutturazione fognatura Borgo Clio - Via C. Battisti.  L'intervento prevede di risolvere le medesime problematiche di cui al punto precedente nella parte opposta nella zona di ingresso al centro, situata nei pressi del "Bar Sport".			€ 150.000,00

1 9	<p>Riqualificazione Viale Roma - III lotto.</p> <p>La riqualificazione di viale Roma proseguirà sino al completamento seguendo le linee progettuali sino ad oggi adottate per le parti completate.</p>			€ 300.000,00
2 1	<p>Museo.</p> <p>L'opera consiste nella realizzazione di un piccolo museo comunale dove poter collocare i reperti archeologici e altro materiale che attualmente non può essere esposto mancando i locali idonei. La scelta, in primis, andrebbe sui locali in proprietà presso il palazzo Carpaneda che pur nelle difficoltà derivanti dal fatto che l'immobile faccia parte di una procedura fallimentare, dovrebbe essere ristrutturato e reso agibile.</p>			€ 400.000,00
2 2	<p>Riqualificazione Via Gerardi.</p> <p>Via Gerardi è la via principale della zona sud del centro storico che va a collegarsi con una importante zona a parcheggio oltre le antiche mura. Essa è la prosecuzione naturale di via Tarello dopo aver intersecato corso Garibaldi. In tale zona prosegue l'opera di recupero degli immobili situati lungo la via e da alcuni anni continuano a crescere molte attività rilevanti e di servizio alla comunità. L'intervento prevede la riqualificazione di tutta la strada con l'adeguamento dei sottoservizi.</p>			€ 400.000,00
	TOTALE	€ 1.979.000,00	€ 2.790.000,00	€ 2.250.000,00

### **7.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Le alienazioni immobiliari previste dal bilancio 2017-2019 sono già state oggetto di valorizzazione nelle deliberazioni approvate negli anni precedenti.